IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 10. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 11 Gennaio 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*

Direttore e proprietario: C. Chauvet

In tutto il Regno Cent. 5

Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento di cinque linee L. 3.

In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.

I manoscritti non si restituiscono.

Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 7 del mattino.

La settimana all'estero

E' parso per un momento — proprio quando la situazione generale era più calma — che americani e inglesi stessero per accapigliarsi a causa della questione della pesca delle foche nel mare di Behring. Già si annunciava che la flotta degli Stati Uniti era in rotta per quel mare e si parlava di concentramenti di flotte inglesi e russe in quei paraggi. Sembrava infine che l'affare della pesca delle foche si dovesse complicare colla faccenda della pesca dei merluzzi a Terranuova e che anche tra l'Inghilterra e la Francia si dovesse venire a serie complicazioni.

Invece il *Foreign Office* di Londra, smentiva alla distanza di ventiquattro ore tutte le voci, relative all'invio di un *ultimatum* degli Stati Uniti all'Inghilterra e constatava che da tre settimane non era stata scambiata alcuna Nota tra le due potenze in ordine a quella questione. Dippiù da Washington si annunciava che negli ultimi tempi la questione amichè inasprirsi aveva presa una piega più favorevole.

Sembra infatti che il focoso segretario di Stato dell'Unione americana — Blaine — cui si è attribuito per motivi d'indole interna, quel risveglio di *chauvinisme* — abbia ceduto alle pressioni della pubblica opinione accettando in massima la proposta inglese dell'arbitrato. Al Congresso di Washington sono pervenute in questi giorni le copie delle Note scambiate tra Blaine e l'inviato inglese sir Julian Pauncefote, dalle quali risulta in compiesso che si tratta di una questione di diritto e specialmente degli interessi dell'*Alaska Commercial Company*, danneggiati dalla pesca delle foche esercitata dai Canadesi.

Blaine sarebbe forse molto soddisfatto se potesse accomodare la faccenda con il pagamento di un'indennità da parte dell'Inghilterra, ma a Londra ci si sente poco da quest'orecchio.

E' probabile quindi che a Blaine ed alla *Company* resti il conforto di consolarsi a vicenda del loro insuccesso.

***

L'arresto avvenuto a Costantinopoli di un suddito russo da varii anni al servizio della Bulgaria, ha fornito ampio argomento di discussione ai giornali esteri sulla legalità di esso e ciò tanto più in quanto che in Turchia i rifugiati politici si ritenevano sinora sicuri da ogni molestia.

Un comunicato ufficiale del ministro turco degli affari esteri è venuto all'ultimo momento — non si sa ancora se ad inasprire la discussione od a farla cessare — dichiarando che l'arrestato era reo di un delitto comune e che perciò la polizia russa, trasmiselo in carcere, non ha fatto che usare di un diritto accordatole dalle capitolazioni.

Dopo questa dichiarazione l'incidente può ritenersi naturalmente chiuso.

***

In occasione del Natale greco sono state riaperte le chiese ortodosse ed in seguito a quest'atto di conciliazione dalle due parti sono state evitate dalla Porta ed alla diplomazia complicazioni. Le condizioni infatti del basso clero, privo dei soci proventi, erano tali che i poveri *pope* non potevano più tirare innanzi; meutre, d'altra parte, il malcontento tra le popolazioni aumentava ogni momento. Restano ancora da appianare alcune questioni secondarie tra la Porta e il Patriarcato, ma il più è fatto.

Un altro conflitto che sembra sia finalmente in via di accomodamento è quello tra Re Milan e la Regina Natalia. Le Czar, per quanto, come tanti altri, deplori il conflitto, non vuole intervenire, sicchè non resta altro al due coniugi che trovare — auspice la Reggenza — un *modus vivendi* circa il soggiorno della Regina in Serbia e lo scambio di visite periodiche col figlio.

***

La Dieta prussiana ha ripreso l'8 corrente i suoi lavori, ma, data la gran mole dei progetti di riforme da studiare, l'attività dei deputati si concentra tutta nelle Commissioni.

Il conflitto tra Governo e conservatori nella questione dei Comuni rurali, si trova sempre allo stato di prima, e le proposte di mediazione lasciate da qualche giornale sono accolte con freddezza dagli organi dei conservatori

Sulle intenzioni del Governo corrono voci contraddittorie; il ministro delle finanze, Miquel, avrebbe dichiarato che in seguito alla Dieta non è impossibile, ma non manca chi afferma che il Governo non sarebbe malcontento di essere forzato a quel passo.

***

La vittoria riportata dall'attuale ordine di cose in Francia nelle elezioni senatoriali dimostra che questo si va sempre più rinforzando e che i suoi avversari perdono continuamente terreno. Importante, dopo l'elezione del signor de Freycinet a Parigi è stata quella di Jules Ferry nel dipartimento dei Vosgi, giacchè equivale alla una rientrata sulla scena politica. Certo i suoi avversarii non gli hanno perdonato i torti che Ferry avrebbe

APPENDICE

Un Dramma in Russia

DI

RENATO DE PONT-JEST

Questa trasformazione del suo terribile innamorato fu così rapida e completa che Andreina se ne accorse subito, e non potè temere di provarne qualche sorpresa.

Le parveva impossibile che quell'uomo dal quale era stata così passionatamente amata, si rassegnasse a quel modo a far sacrificio di ciò che per tanti anni avova considerato come un diritto acquisito.

E infatti la Nello potè persuadersi ben presto che le scultore recitava una commedia a fine di dissimulare il suo amore che era rimasto sempre lo stesso.

Andreina dovevra perciò, da una parte non assicurare la gelosia di Onfray, e dall'altra non incoraggiare punto le sue speranze, abituarlo insomma a considerarsi come il più intimo degli amici, ma in pari tempo a persuaderci che non sarebbe mai più divenuto suo amante.

La Nello non trascurò nulla per arrivare a questo risultato.

Appena che l'arrivo della Nello a Parigi fu noto, ella dovè rassegnarsi a ricevere artisti, letterati loro occhi di esserci fatto propagnatore dell'impresa coloniale nel Tonkino e di aver vagheggiato un accordo colla Germania. Però, per la maggioranza dei francesi, Ferry è sempre un uomo di Stato di gran valore, e la sua cooperazione può essere sempre preziosa a qualunque Ministero liberale.

***

A Vienna, le conferenze tra i delegati austriaci e tedeschi per la rinnovazione del trattato di commercio, che dovevano ricominciare l'8, sono state rinviate di qualche giorno, e ciò per dar tempo ai delegati austriaci ed ungheresi di intendersi tra di loro su alcune questioni secondarie. Le probabilità dell'accordo aumentano, sebbene non si nasconda che le trattative andranno per le lunghe.

A Costantinopoli sono iniziate le trattative russoturche per una convenzione commerciale. I delegati sembrano animati dalle migliori disposizioni, e la riuscita del trattato influirà sui rapporti tra le due potenze, che del resto, da qualche tempo, sono molto cordiali.

Ancora del mercato

Riservandoci di replicare nel numero di domani alle osservazioni della *Tribuna* sulla questione della beneficenza e sulla commemorazione Baccarini a base di stizzosa politica ferroviaria, fatta dall'aspettore per le opere idrauliche on. Zainy, occorrendoci, per essere esatti, consultare atti parlamentari ed altri documenti ufficiali, ci limitiamo qui ad altre brevi osservazioni sull'andamento del mercato finanziario.

Per la *Tribuna* l'idea di riunire al Tesoro i capi degli Stabilimenti di credito per intendersi sul modo di dare al mercato un andamento normale e più tranquillo equivale a impegnare lo Stato nelle speculazioni.

Anzitutto è assurdo pensare che il Tesoro possa prender parte ad operazioni su valori o titoli che non siano dello Stato. Queste fandonie si sono talvolta divulgate nel pubblico grosso: ma la *Tribuna* non può ignorare che entro 24 ore qualunque operazione dev'essere partecipata alla Corte dei Conti, la quale se c'è per qualche cosa, come bene dice la nostra consorella a proposito delle spese di beneficenza, c'è specialmente pel controllo delle operazioni del Tesoro.

Negare che non vi sia una speculazione malsana, la quale cerca di demolire il credito a scopo di lucro, è affermare che le violenti perturbazioni da una settimana all'altra non sono composte che da manovre di borsa, ma effetto delle condizioni generali del paese, quasi che le condizioni odierne del paese fossero differenti da quelle di tre mesi fa: è lo stesso che far credere quello che nessuno pensa.

Il fatto solo, cui abbiamo assistito, di ventidori che la *Tribuna* chiama serii, i quali preferiscono vendere a 380 un titolo a Roma che a Milano o a Firenze nello stesso giorno e nella stessa ora, dovrebbe bastare a 382, basta a dimostrare la *serietà* degli argomenti della *Tribuna* a giustificazione dei ribassisti.

Fate che gli istituti, ora che l'anno è chiuso, pubblichino i loro bilanci chiari e intelligibili e vedrete che il pubblico farà giustizia, così diceva la *Tribuna*, di questi deprezzamenti.

Ma se così è, se cioè dimpende dalla pubblicazione dei bilanci degli Istituti e Società il dare una valutazione sensata ai valori e titoli, come può giustificare la *Tribuna* questi attacchi violenti, diretti a generare il panico, da parte dei ribassisti, prima che i bilanci siano pubblicati?

Se i bilanci hanno da esser norma, lo dovrebbero essere per tutti coloro che operano *onestamente* in valori finanziari.

D'altra parte, qual danno può venire da qualche riunione fra il ministro del Tesoro e i capi degli istituti di credito per studiare le condizioni del mercato e arrivare ai mezzi, senza alcuna materiale partecipazione dello Stato, che, come dicemmo, sarebbe assurda e impossibile, più opportuni per mantenere al mercato un andamento calmo e tranquillo nell'interesse generale?

Qual danno venne al ministro del commercio proponesse qualche disposizione già escogitata per mettere un freno alla speculazione malsana, come quella della facoltà al compratore di ritirare entro tre giorni i valori dal venditore col dovuto compenso d'interessi, disposizione che pur esiste nella borsa di Parigi, che è considerata la stanza di compensazione del mercato europeo?

La *Tribuna* dice che il *Popolo Romano* non chiederà misure restrittive quando s'ingannava il pubblico con dividendi fittizi per provocare rialzi fittizi, ma dice male.

Le pagine del *Popolo Romano* come quelle della *Tribuna* sono stampate e si possono riscontrare. Ora, quando avvenivano quei certi rialzi vertiginosi, il *Popolo Romano* aveva l'onore degli *onde da fé* alla borsa di Roma, perchè qualificava di follia, di pericolosa e di epilessia quella ridda della speculazione, mentre i giudizi incoraggianti della *Tribuna* erano glorificati.

Quel che è stampato, non si cancella.

Del resto, la questione che facciamo nol è ben più alta.

Nessuno contesta che nelle nostre borse regna il disordine: nessuno può contestare che queste violenti perturbazioni pregiudicano il credito: l'invocare adunque il concorso morale del Tesoro, che è il primo banchiere dello Stato, a studiare coi capi degl'istituti i mezzi e i modi per mettere un po' di ordine nel mercato, non può che turbare i sonni e incontrare la resistenza di coloro che mirano a demolire il credito del paese, speculando sulla borsa degli altri.

E questo è quanto.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Costantinopoli**, 10 — Il maggiore Huelsen ha consegnato al Sultano la spada d'onore ed una lettera autografa dell'Imperatore Guglielmo colla quale questi ringrazia il Sultano per l'aiuto prestato dalla sua armata ottomana alla coorsata tedesca *Federico Carlo* che s'inseglió nella baia di Kalloni, nell'isola di Mitilene il 22 dicembre scorso, e gli rinnova le assicurazioni della sua sincera amicizia.

(N) **Bruxelles**, 10, 2,14 pom. — Al Congresso antischiavista, che ora aperto qui il 2 febbraio, assisteranno dei vescovi francesi, tedeschi e italiani, avendo il Papa mandato loro una circolare per sollecitarli ad assistervi.

— Notizie del lussemburgo segnalano un movimento iniziato colà per una larga riforma della franchigia parlamentare.

(N) **Londra**, 10, 2,20 pom. — La duchessa di Edimburgo è attesa qui di ritorno dal Continente il 16 corrente.

(S) **Bruxelles**, 9 — La principessa Enrichetta, figlia del conte di Fiandra, fu colpita di bronchite acuta. Il suo stato è assai grave.

Il principe Alberto, suo padre, è pure malato.

(N) **Berlino**, 10, 4,5 pom. — Telegrafano da Zanzibar che Wissmann è ammalato.

(N) **New-York**, 10, 10,8 ant.— Il conte de Spuneck, Console generale danese, essendo stato nominato Console generale a Washington, è stato ricevuto dal presidente Harrison.

— Il signor Orazio Pugh è stato nominato Console generale degli Stati Uniti a Palermo.

(N.) **Pietroburgo**, 10, 1 pom. — Nei circoli di Corte e governativi fanno buona impressione le accoglienze fatte dallo Czarevitch nell'Italia.

(S.) **Parigi**, 10. — Oggi ebbero luogo i solenni funerali di Nicola di Leuchtenberg.

Il carro funebre era coperto col drappo d'oro, riservato ai funerali dei membri della famiglia reale di Russia.

Quattro reggimenti di fanteria, uno d'artiglieria ed uno di cavalleria resero alla salma gli onori militari.

Immediatamente dietro al carro funebre venivano tutti gli ufficiali della Casa militare del presidente Carnot, poi i due figli del defunto, i membri dell'Ambasciata di Russia, il presidente della Camera Floquet, il ministro degli esteri Ribot, i membri del Corpo diplomatico, molti senatori e deputati.

Lungo tutto il percorso la folla era considerevole.

(S.) **Parigi**, 10. — E' morto il senatore Foucher de Careil, già ambasciatore di Francia a Vienna (1).

(1) Luigi Alessandro conte Foucher de Careil era nato a Parigi il 1 marzo 1826. Dopo aver fatto dei brillanti studi universitari, si occupò specialmente di filosofia e di letteratura, il che non gli impedì di crearsi una posizione politica. Durante la guerra franco-prussiana fu direttore generale delle ambulanze delle legioni mobilizzate di Bretagna. Occupò quindi varie cariche governative e si presentò due volte candidato all'Assemblea nazionale ma non riuscì ad essere eletto.

Fu eletto senatore il 35 gennaio 1876. Presse posto nel Senato al centro sinistro e votò colla maggioranza repubblicana. Dopo l'atto del 16 maggio combattè il ministero de Broglie e votò contro lo scioglimento della Camera dei deputati. Fu rieletto al rinnovamento triennale dell'8 gennaio 1882.

Il 4 agosto 1883 fu nominato ambasciatore di Francia in Austria-Ungheria.

Da oltre cinque anni aveva lasciato quel posto di servizio diplomatico.

Come letterato, il signor Foucher de Careil si distinse fra le altre cose, per i suoi studi su Dante. Lasciò vario opere filosofiche, letterarie e politiche, alcune delle quali di grande valore.

Era ufficiale della Legion d'onore. (*N. d. D.*)

Dopo aver ricevuto da Bordeaux la sua fede di nascita e quella di morte di sua madre, e aver fatto incarico al suo notaro di redigere con precisione lo stato della sua fortuna, Andreina aveva affidato queste carte al generale De Trèmes che seguiva con una certa preoccupazione il contegno della Nello con lo scultore.

— Badate, Andreina! le diceva spesso il generale. Onfray non è calmo quanto si sforza di comparire.

— Lo so.

— Se egli non sperasse più nulla da voi, non avrebbe fatto così facilmente il sacrificio della sua paternità legale che in qualche modo vi univa a lui.

— Può darsi!

— Ora, quando voi lascierete Parigi ed egli saprà che siete divenuta la contessa Barenci, penserà che non per amore materno e bontà di cuore avete restituito Giovanna al conte De Pleunoff, ma solamente perchè non potevate presentarvi con una bambina al vo tro nuovo marito. Perciò si persuaderà di essere stato burlato da voi, ciò che è un po' vero... e allora.

— Potevo io agire altrimenti?

— Io credo che avreste fatto meglio a parlare francamente.

— Ma allora Onfray si sarebbe opposto alla mia intenzione riguardo a Giovanna e io avrei dovuto intaingarji un processo la cui sec sarebbe arri-

(S) **Berlino**, 10 — Il *Wolffsbureau* annunzia che l'Imperatore Guglielmo, ha invitato a tenere a battesimo il suo figlio neonato la Regina-Reggente dei Paesi Bassi, l'Imperatore d'Austria-Ungheria, il Re d'Italia, la granduchessa vedova Maria di Mecklemburgo, il duca di Edimburgo, il duca e la duchessa di Connaught, la duchessa Vera di Würtemberg, il principe e la principessa Federico Leopoldo, la principessa Margherita, sorella dell'Imperatore, e il marcsciallo Moltke.

Il battesimo avrà luogo il 26 corrente (1).

(1) Nessun mortale è mai nato sotto così felici auspici! (*N. d. D.*)

(S) **Parigi**, 10 — Il Presidente Carnot ha ricevuto nel pomeriggio il principe del Montenegro, al quale furono resi gli onori militari.

La visita fu molto cordiale.

Poscia il principe del Montenegro chiese di essere ricevuto dalla signora Carnot e successivamente visitò il Presidente del Consiglio, Freycinet, e il ministro degli esteri, Ribot.

Il Presidente Carnot restituì la visita al principe del Montenegro.

(S.) **Berlino**, 10. — Il Principe e la Principessa Federico Leopoldo di Prussia partiranno lunedì per la Sicilia, dove faranno un lungo soggiorno.

Essi prenderanno la via del Brennero, recandosi direttamente a Napoli.

Il loro seguito sarà di 20 persone.

(S.) **Vienna**, 10. — Oggi, l'Imperatore e l'Imperatrice hanno dato un pranzo in onore di parecchi membri del Corpo diplomatico.

Vi sono intervenuti l'ambasciatore italiano conte Nigra, l'ambasciatore turco, Saffullah pascià, e l'ambasciatore francese, Decrais, colla sua signora, nonchè varii ministri plenipotenziari.

(S.) **Parigi**, 10. — Fra le corone che coprivano il carro funebre che racchiudeva la salma del Principe Nicola di Leuchtenberg ve ne era una di fiori freschi, violette e rose, con nastro dai colori francesi e russi, deposta da parte del presidente Carnot e del Governo francese.

(S.) **Vienna**, 10. — Il ministro di Grecia, Dragoumis, rimise all'Imperatore le lettere di richiamo.

Il Congresso socialista di Capolago

Capolago, 9 Gennaio 1891.

Intorno all'organizzazione del partito socialista vi fu lunga e vivacissima discussione. Merlino, Malatesta e Cipriani pronunsiarono discorsi roventi, inspirati al conseguimento dei loro ideali per mezzo della rivoluzione.

— E' necessaria l'organizzazione del partito anarchico? — fu la prima domanda.

Uno soltanto — il Mammoli — rispose no: tutti gli altri, come un sol uomo, risposero sì.

A dire il vero, l'oppositore rimase subito schiacciato dalla veemente irruenta degli organizzatori del Congresso, i quali, forti della maggioranza del giorno, trovarono opportuno di farlo votare presidato dalla seguente dichiarazione:

« Il Congresso, ritenuto che, oltre i compiti cui basta l'iniziativa individuale, ve ne sono che esigono il concorso di più individui e di mezzi comuni, e considerando che la rivoluzione generale, che deve portarci al trionfo definitivo, ha bisogno del concorso di tutte le forze anarchiche rivoluzionarie organizzate e concordi, passa a discutere l'organizzazione. »

L'organizzazione contiene sette articoli, dei quali riassumo alcuni, tralasciandone altri, perchè il Congresso stabilì di serbare il massimo segreto intorno i medesimi:

1° E' costituita il *Partito anarchico-socialista-rivoluzionario – Federazione italiana.*

2° La Federazione si compone di tutti i gruppi ed individui adveresti che si propongono gli scopi indicati sopra.

3° I gruppi di ciascuna regione nomineranno una Commissione di . . . . . ecc. . . . . .

4° . . . . . .

5° I gruppi sono autonomi . . . . . .

6° e 7° . . . . . .

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità. Il prof. Danielli di Firenze, l'ing. Di Francesco di Milano e Giuseppe Bianchi di Lugano (i tre socialisti-legalitari presenti al Congresso) dichiarano che, non approvando alcune deliberazioni prese dal Congresso, si astengono dal partecipare agli altercivi lavori.

Poi, proposto dal Merlino, si approva il programma della *Federazione italiana*. Eccolo:

« *Principii:*

1° Abolisione della proprietà individuale.

2° Abolizione di tutti gli ordinamenti politici (causa di privilegi, disuguaglianze e sfruttamenti economici) cioè dell'accentramento politico-amministrativo, della burocrazia, della rappresentanza parlamentare, del potere finanziario e militare del governo: in una parola abolizione dello Stato.

(Un solo delegato, il Danielli, non aderisce a

vata anche in Russia. No... no... io credo d'aver fatto bene così.

— Dio lo voglia!

— Quando Onfray sarà il mio matrimonio, io sarò al sicuro dai suoi rimproveri e dalle sue violenze. Sono anzi persuasa che, passato il primo momento di dolore, e forse di collera, egli si rassegnerà di buona grazia al fatto compiuto.

Il generale, poco convinto, ma non sapendo che cosa rispondere scrollava il capo.

Erano ormai due mesi che la Nello viveva così, manovrando con abilità per evitare gli scogli; e le cose procedevano per modo da farla sicura di raggiungere lo scopo che era stato l'obiettivo costante, il sogno dorato di tutta la sua esistenza.

L'atto di riconoscimento di Giovanna per parte di Onfray era stato annullato, e il conte De Pleunoff attendeva che fosse spirato il termine legale d'appello per dare il proprio nome a sua figlia.

D'altra parte il conte Barenci, col quale Andreina era in corrispondenza continua, l'assicurava, nelle sue lettere piene di tenerezza, che fra poche settimane sarebbe stato interamente libero, e che ella sarebbe stata sua moglie.

Al momento della nostra storia, al quale siamo giunti, l'ultima lettera di Alessio terminava così:

« L'avvenire, mia adorata Andreina, mi si presenta raggiante di felicità e di speranza. Le sole ombre che mi oppariscono in questo cielo purissimo,

questa risoluzione, perchè la ritiene troppo compiesa).

3° Organizzazione della produzione e della consumazione in comune, mediante le associazioni di lavoratori unici insieme da libero patto, e federate — dette associazioni — fra loro, secondo le esigenze dei bisogni comuni.

Mezzi:

a) Propagsanda in qualunque forma.

b) Partecipazione a tutte le agitazioni e a tutti i movimenti operai con lo scopo di propugnare i propri principi e spingere le masse alla loro azione sicura, provocando la traduzione in pratica di tutte le aspirazioni popolari-rivoluzionarie, radicalmente avverse all'attuale stato di cose, e cooperanti a quel disfacimento generale dal quale potrà uscire la nuova fase di vita sociale, ispirandosi sempre nella propaganda e nell'azione ai principii del socialismo — cioè l'elevamento della coscienza popolare a la massa in comune delle ricchezze per il benessere e la libertà di tutti.

c) Iniziativa propria rivoluzionaria. »

Il 1° maggio.

L'argomento della festa del 1° maggio fu riserbato per ultimo nella discussione, come il più importante e degno di meditazione. Naturalmente la proposte furono tutte in senso rivoluzionario, ma alcune addirittura esagerate.

Il movimento delle classi lavoratrici e socialistaavvenuto nello scorso primo maggio, dil'è sire ne congratulati per pronunciare discorsi alla Daziere, pieni di fuoco e di speranza, saturi di sterminio e di vittoria.

Però su tanto divampare di idee rivoluzionarie, venne a mitigare il bruciore la maestosa barba e la fiera parola di Amilcare Cipriani.

Egli, uomo pratico ed avvezzo a sfidare la giustizia di Dio e quella degli uomiti, non poteva esser taciuto di timoroso, se francamente affermava che il prossimo primo maggio non era preparato alla battaglia sociale. Propose perciò di formulare un ordine del giorno che fosse presentemente oggetto di propaganda e di riscosse sociali non lontane. E così fu fatto.

Nell'ordine del giorno approvato si stabilisce, fra tante altre cose, di « imprimere ai movimenti del 1° maggio un carattere, per quanto è più possibile, rivoluzionario, agitando le masse, non con le lusinghe di parziali miglioríe, ma inculcando nella loro mente la necessità di sostituire all'attuale ordinamento politico la fraternan convivenza di tutti gli uomini stretti dal vincolo di un comune interesse e solidali sulla base della ricchezza reso comune, della libertà, della fratellanza e della giustizia. »

In quanto alla dichiarazioni, l'ordine dal giorno è troppo esplicito, e perciò non posso che riassumerlo accennando che il primo primo di maggio è dichiarato festa dei lavoratori — Gli operai in quel giorno non lobbono più lavorare — In vita i compagni a diffondere nella città, nelle campagne, fra i militari apposiii manifesti — Invita i democratici a spargere idee non pacifiche fra le masse ».

Questa in sostanza l'organizzazione per il primo maggio, ma degli anni prossimi venturi.

***

Il congresso viene chiuso con tre deliberazioni:

1. Reso invita tutti i compagni, che possono, ad intervenire al Congresso socialista legalitario che avrà luogo in Italia — a nomina alcuni suoi membri a sostenervi le deliberazioni prese nel congresso di Capolago.

2. Incarica Andrea Cipriani di intraprendere un viaggio nelle varie regioni d'Italia per tenervi conferenze, affine di diffondere e propugnare le idee svolte nel Congresso.

3. Approva ad unanimità la proposta di fondare in Italia un giornale per propugnare i principii prevalsi nel congresso — Il giornale s'intitolerà: *La questione sociale.*

Il congresso fu chiuso con un discorso di Merlino.

In altra mia vi farò conoscere gli di alcune deliberazioni importantissime, riguardanti l'andamento del partito socialista-anarchico-rivoluzionario.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio Superiore dei LL. PP. nelle sue recenti adunanze ha omesso parere favorevole intorno ai seguenti affari:

Domanda di costituzione di un consorzio speciale per la bonifica della riviera sinistra di Canalbianco (Rovigo).

Progetti e preparativi per la sistemazione dalla sponda sinistra del Tevere da ponte Milvio al nuovo porto fluviale (Roma).

Ricorso del Comune di Ratiglione al Re contro il Consiglio provinciale per la manutenzione e miglioramento del porto di 4.a classe di Mola di Bari.

Classificazione alla 3.a classe del porto di Nogaro (Udine).

Proposta di compenso alla Società Adriatica pel ricambio di 4000 traverse pel tronco Legnago-Montagnana dalla linea Legnago-Monselice.

Progetto variante nella stazione di Chiavan lungo la linea Chiltvani-Oxirri.

è il ricordo del mio povero Ivonek che non ho potuto salvare.

« Inoltre, mi preoccupa il pensiero di Michele di cui non ho saputo più nuove. Al ministero della guerra deve era impiegato non è più comparso, e io l'ho fatto invano cercare dalla polisia.

« Alcuni dicono che sia passato all'estero, e più probabilmente in Francia. Forse vi ha trovato un qualche impiego, perchè parla correntemente la vostra lingua, ed è inoltre intelligente e laborioso. Ma, caro mio, mia cara sposa, che non ci vorrà meno di tutta la tua tenerezza per farmi scordare questa pagina dolorosa dei nostri primi anni. »

E' inutile dire che la Nello nascondeva con cura quella corrispondenza, e non teneva presso di sè alcuna delle lettere che riceveva dal conte Alessio.

Maria, la sua cameriera, glielo consegnava quando era sola, e poi le riportava subito in camera sua, per chiuderle nelle valigie.

La futura contessa Barenci non temeva dunque alcuna indiscrezione, e attendeva con pazienza gli avvenimenti, senza punto dubitare che se Pietro Onfray le dava tregua, un altro uomo, e assai più temibile, Michele Ivonek, era padrone del suo segreto.

I lettori ricorderanno che, nel momento stesso in cui si presentava al direttore dell'Albergo Continentale, egli aveva appreso per caso che la Nello vi era alloggiata.

Il seguito in quarta pagina

Domanda della Società Anonima delle tramvie del Nord di Napoli per la concessione di tre linee di tramvie.

Progetto di variante e piano generale della stazione di Ragusa Superiore sulla linea Noto-Licata.

Progetto di un tratto di galleria artificiale all'imbocco Urbino della galleria del Sasso lungo il tronco Fabiano-Pergola della linea Fabiano-Santarcangelo.

Modificazione dell'art. 51 del Capitolato generale tecnico in quanto alle travate di acciaio.

Domanda della Ditta Piriz per derivazione d'acqua dal fiume Chiese (Brescia).

Rete Mediterranea. — La Direzione Generale delle Strade ferrate ha sottoposto all'approvazione governativa:

1. Il preventivo della spesa occorrente per provvedere al trasporto di materie franate, depositate nel piazzale interno della stazione di Cengio nella linea Savona-Ventimiglia.

2. Il preventivo della spesa di L. 4200,00 oltre a L. 10,701.28 per il materiale metallico di armamento, occorrenti per il rifacimento in acciaio con rotaie nod. Vignole da 36 chil. al metro della stazione di Chiarone, nella linea da Roma a Pisa.

3. Il preventivo della spesa di L. 4,700.00 oltre a L. 1,252.92 occorrenti per la fornitura di materiale metallico di armamento, per provvedere al rifacimento in acciaio con rotaie, nod. V.4 del binario di corsa, nonchè di due scambi nella stazione di Montalto, della linea Roma-Pisa.

4. Il contratto colla Ditta Callegari Enrico di Bologna per l'appalto della impalcatura metallica a due binari sul torrente Rilò, lungo la ferrovia da Alessandria a Piacenza.

5. Il contratto colla Ditta Taverna di Alessandria, per l'appalto di gettate di massi a rinforzo dell'argine varco Alessandria a difesa della spalla sinistra del ponte Bormida, nella ferrovia da Alessandria a Genova.

6. Il contratto colla Ditta Società anonima Terby e Benech di Savona per la fornitura di n. 152 pala di ruote a disco pieno con cerchioni in acciaio, montati su assi da 12 tonnellate, in acciaio.

7. Tre schemi di atti di sottomissione da stipulare colle Ditte Angelo Santaniello, Maioli Giuseppe e Achille Carratù, per la esecuzione di lavori di consolidamento di tronco lungo il tronco Pratola Avellino, della ferrovia Avellino-Benevento.

8. Il preventivo della spesa di L. 24,000 occorrenti per i lavori di sistemazione della falda a monte della trincea fra le progressive 31,290 e 31,380 della linea Parma-Sporta, fra le stazioni di Filattiera e Pontremoli.

La vendemmia in Francia

Il ministro d'agricoltura ha pubblicato in questi giorni la statistica della produzione vinicola per l'anno 1890.

Risulta che l'unico scarso il raccolto del vino è salito in Francia a 27,410,000 ettolitri. La superficie di terreno coltivata a vigna è stata, nello stesso anno, di 1,816,344 ettari. Si è dunque avuto un raccolto medio di 15 ettolitri per ettaro. Questi risultati sono migliori di quelli dell'anno precedente, perchè nel 1889 si erano raccolti soltanto 23,224,000 ettolitri di vino, ossia 13 ettolitri per ettaro.

Il prezzo medio è stato valutato per il 1890 a 36 franchi l'ettolitro, ciò che dà un valore di circa un miliardo di franchi per la produzione intera.

Come negli anni precedenti, la fabbricazione dei vini di vinacce addizionate con zucchero e di vini d'uva secca, è stata considerevole. Per i primi, la produzione è salita a 1,046,729 ettolitri, e per i secondi a 4,292,850.

Malgrado ciò accorse, anche nel 1890, ricorrere all'importazione onde colmare l'insufficienza della produzione vinicola del paese.

Negli undici primi mesi del 1890 le quantità di vino importate dall'estero in Francia sono salite a 9,852,000 ettolitri, cifra un po' superiore a quella dell'anno precedente. Durante lo stesso periodo, l'esportazione è stata di 1,942,000 ettolitri.

Come si vede, la Francia compera all'estero molto più vino di quanto ne venda fuori. Da decenni in qua, essa non esporta che da due milioni a due milioni e mezzo di ettolitri di vino all'anno, mentre ne importa da 7 a 12 milioni di ettolitri.

E la conseguenza della crisi terribile che ha seriamente sperbi vigneti dei mezzodì dalla filossera e dagli altri insetti che insidiano le viti. Perciò, affrettiamoci a dire che i vitivicoltori francesi non gli vorranno più rassegnarsi a ricostituire quasi dappertutto i propri vigneti, nonostante i risultati delle vecchie viti del paese sui ceppi americani, notoriamente refrattari alla filossera.

Per quanto riguarda l'introduzione del vino estero in Francia, la Spagna che troviamo in prima linea; nei primi undici mesi del 1889, essa ha esportato in Francia ben 6,825,788 ettolitri di vino. L'Italia ne ha importato 17,984 ettolitri soltanto, il Portogallo 189,893, la Tunisia 9,022 ettolitri e l'Algeria 1,797,423. Quest'ultima cifra vale la pena di essere rilevata; essa dimostra che la viticoltura algerina ha preso uno sviluppo grandissimo e che essa basterà, in tempo non lontano, a supplire all'insufficienza della produzione generale.

Questi dati e queste notizie che sono ufficiali dovrebbero pervadere coloro che s'illudono sui trattati colla Francia nell'interesse dell'industria vinicola che sarà un vero miracolo se si potrà riscire ad ottenere con ogni compensi qualche vantaggio.

ARMI ED ARMATI

Gran Bretagna.

Il favite a ripetizione. — Il *Times* dice essere stata decisa la introduzione nella flotta del fucile a ripetizione. Per il momento però, in causa della scarsezza delle nuove armi non ne saranno fornite che 1500 alle navi di istruzione e ai depositi di marina.

Costruzioni militari navali. — La *Regal Sovereign*, che sarà varata alla presenza della Regina a Portsmouth negli ultimi giorni del febbraio prossimo, e che fa parte delle otto navi di battaglia di 1ª classe, ora in corso di costruzione, sposta 14,150 tonnellate e fino alla linea di galleggiamento sarà protetta da una cintura di armatura *compound* della spessore di 18 pollici, mentre la corazza sulle *barbette* sarà di 17 pollici.

La nave lunga 380 piedi, larga 73, pescherà 27 piedi e mezzo. Le sue macchine avranno la forza di 13000 cavalli e imprimeranno alla nave, a pressione forzata, una velocità di 17 nodi e 1/2 all'ora. La *Regal Sovereign* porterà quattro cannoni da 67 tonnellate, oltre ad altri cannoni più leggeri.

— A Helsbar-on-Tyne è stato varato testè con successo il nuovo incrociatore *Sybille*, uno dei 29 incrociatori protetti, costruiti in base alla legge del 1889 sulla difesa navale.

Ha lungo 300 piedi, largo 43 ed ha macchine della forza di 9000 cavalli, che gli imprimeranno una velocità, a pressione forzata, di 20 nodi all'ora e a pressione normale di 18 nodi. Ha uno spostamento di 3400 tonnellate.

Un ponte corazzato si estende da un estremo all'altro e la chiglia è divisa in 75 scompartimenti stagni.

Le prua è rinforsate, allo scopo di agire come sperone.

La Sybille sarà armata di due cannoni da 6 pollici, di sei cannoni da 4 pollici e 7 di nove cannoni più piccoli a tiro rapido, di quattro cannoni Nordenfelt e di un cannone da scialappo, benchè di quattro tubi lanci torpedini.

Atti del Governo.

R. Decreto — *Nomine e promozioni* — Sono collocati in posizione ausiliaria il T. colonnello Croce ed i capitani Gerini e Bonardi, di fanteria. — È collocato in riforma il tenente Paoletti (artiglieria) — È rimosso dal grado il tenente Capocelli (cavalleria) — Sono collocati in aspettativa i tenenti Nigri e De Simone (fanteria), Toulani (cavalleria) e Valignani (artiglieria) — È dispensato dall'effettivo servizio il sottotenente Ufficio Stenografico Stocchi — È richiamato dall'aspettativa il sottotenente Castellani (fanteria).

Sono promossi sottotenenti i sottufficiali di cavalleria Porta, Arcangeli, Bongiovanni, Valpreda e Calzoni, e nominati maestri di equitazione.

— *Ministero della guerra* — Sono promossi di classe il capo scrivano Avogadro di Vigliano; i segretari Quarsino, Buzo, Garnier, Malatico e Benibelli (1.a cl.); Barale, Faldi, Vecino, Alegiani e Di Gennaro (2.a cl.); i vice segretari Porcu, Balbis, Gini, Bruni e Cresia (1.a cl.); De Brun, Bourelly, Cinquini e Marano (2.a cl.).

— Sono promossi segretari i vice segretari Montevarde, Garofolini, Roberti, Saccenti e Cerosa.

— Sono nominati vice segretari i volontari Ponti, Pisco, Brugia, Brizio, Olivo e Montalcini.

— Sono promossi di classe gli ufficiali d'ordine Bianchi, Baldanza, D'Agnilio, Gaino e Berà.

— È collocato a riposo il capo scrivano Barardi.

Cassa di risparmio — È stato approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Pubblico in provincia di Pesaro-Urbino.

Concorsi — È stato aperto un concorso per la nomina biennale del medico direttore per il servizio delle consultazioni e cure gratuite nel dispensario celtico in Lucca.

Provvedimenti finanziarii. — *Ministero delle finanze.* — Gorgo cav. Emilio, direttt. compartimentale del Lotto, nominato ispettore superiore della Gabella — Mazza Stefano, segretario di 1a classe nel Lotto, nominato sotto-direttore — Pallieri cav. Girolamo, segretario capo e Tapparelli cav. Torbolo, sotto-direttore, nominati direttori compartimentali — Bianchi cav. Filippone Giuseppe, ragioniere capo e Chiappo Francesco, segretario di 1a sotto-direttore quegli, raggente quesiti.

Amministrazione provinciale delle imposte dirette. — Sono promossi di classe: Como cav. Giacomo, Bianchi cav. Fernando, Pagliano cav. Giovanni, Coppo cav. Francesco, Galdi Francesco, Draperis cav. Lorenzo, Cerruti Carlo, Mantovani Giulio Cesare, Bello Giovanni, Bitto Giuseppe, Cassinelli Cesare, Lazzari Eugenio, Brinani Alessandro, Anastasi Giuseppe, Bella Enrico, Saporetti Lorenzo, agenti superiori.

Demanio — Mirabello Giuseppe e Volpi Oreste, ricevitori del registro, nominati controllori dem. — Pasquarelli Carlo, controllore supplt., nominato effettivo — Lonzana Giovanni e Villa Tecesio, ricevitori del registro, nominati controllori supplenti — *Manifatture dei tabacchi* — Sono promossi di classe gli ufficiali alle scritture: Albino Amadori, Arturo Artelli, Girolamo Pilo, Dino Malfatti e Oreste Colombini.

Sono collocati a riposo a domanda loro: Il cav. Augusto Tarelli, segr. di 1ª cl. nel Ministero — Bonamici Giuseppe, agente dello Imposte dirette — Marullo Nicola, commesso dei dazii consumo di Napoli — Oliveri Federico, controllore demaniale.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Genova, 9 (p. c.) — Ha fatto ottima impressione la notizia che, in seguito a proposta della Facoltà scientifica, approvata dal ministro dell'istruzione Pubblica, sarà istituita presso questa Università una scuola pratica di preparazione pei viaggiatori.

Scopo di detta scuola è di fornire opportune istruzioni a giovani che intendono imprendere viaggi in lontane regioni.

Savona, 10, ore 8 — Il banco Forzani, causa il fallimento dei fabbricante Isasca, ha provvisoriamente chiusi gli sportelli. Anche i fratelli Guidi hanno chiuso i loro battelli.

Regna nella città vivissima commozione, tanto più che parecchi mesi or sono avvennero altri più gravi fallimenti.

Savona, 10, ore 7,40 — Il Consiglio comunale è convocato per la nomina del sindaco, in sostituzione a Pozzi, il quale rifiuta di ritirare le presentate dimissioni.

In mano di Bruno, è quasi il terzo sindaco della *Illuminata* amministrazione radicale.

Lucera, 8 (p. c. rit.) — Ieri mattina in una fornace due bambini dodicenni giuocavano allegramente. L'un di essi, figlio del fornaciaio, scherzando con un revolver, *feri* involontariamente il compagno alla testa. Quest'ultimo impressionato per sì puntò l'arma alla tempia e si fracassò il cranio.

Palermo, 9 (p. c.) — Il Consiglio comunale in seduta di ieri, dopo lunga e interessante discussione, ha accettato in via di massima la proposta Mangano, per un sussidio al Teatro di Musica.

La direzione di detta impresa venne assunta dall'egregio barone Ugo Patta, conpetentissimo in materia. Dicesi che lo opere da rappresentarsi saranno probabilmente *Carmen*, *Cavalleria Rusticana*, *Ugonotti*, *Aida*, *Lohengrin*. Il teatro si aprirà alla metà di febbraio.

Milano, 9, (p. c.) — Ho da fonte attendibilissima che Leone Fortis, benchè impegnato nella direzione del suo nuovo giornale, riunirerà nel giornalismo quanto militante.

Egli assumerebbe la direzione del giornale locale l'*Italia*, dalla quale si ritirerebbe Vico Mantegazza.

Porto Maurizio, 9, (p. c.) — Venne applaudato il Dazio comunale, esercito fino a quest'anno direttamente dal Comune, per il canone annuo di 215 mila lire, assunto dalla stessa Ditta appaltatrice del dazio di Oneglia. La disposizione è buona e produrrà notevoli vantaggi alle finanze comunali.

— Domani, come per parecchie seguentissime, s'adunerà in sessione straordinaria il Consiglio provinciale.

Reggio Emilia, 10. — Stamane, alle ore 6 1/4, rovinò il tetto del manneggio durante l'esercizio del 13° artiglieria. Rimasero morti due caporali, feriti gravemente sei e feriti leggermente dieci.

Si suppone che la cagione del disastro sia stata l'enorme quantità di neve caduta.

Livorno, 10. — Il generale Cialdini passò una notte alquanto agitata. Stamane è più calmo. Le condizioni generali del malato sono invariate.

Massa, 10. — Stamane, alle ore 5, dopo gravissima operazione chirurgica, è morto per sincope l'on. deputato Giovanni Polleraio.

Genova, 9 (p. c.) — Nella odierna seduta del Consiglio comunale, la data lettura di una lettera dell'ammiraglio Lovera di Maria, che ringrazia vivamente la cittadinanza per la parte presa al lutto e alle onoranze funebri rese alla marina, in occasione del disastro avvenuto a bordo del *Vesuvio*.

Piacenza, 9 (p. c.) — Giorni sono, per rancori di campanile, è avvenuta una vera battaglia fra gli abitanti di Brugneto. Nella mischia fu fatto uso di fucili, pistole, pugnali e bastoni. I feriti, d'ambo le parti, sono parecchi. Un carabiniere, ferito da una palla in pieno petto, ed un altro colpito da una pugnalata, versano in grave pericolo di vita.

Furono operati sette arresti.

Bergamo, 10, ore 12,55. — Il prof. Franceschini tenne un'applaudita conferenza sulla *Diopsis Pentagona*, che, infierendo nella nostra provincia, ora il baco è largamente colitivo, produce danni considerevoli.

— Per l'anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele, quest'anno vi fu una esposizione di bandiere a lutto sulle case e negli uffici pubblici.

Piacenza, 10, ore 13,35. — Stamane audaci ladri penetrarono pel tetto nella casa Vitale, dalla casa del tesoro rubarono effetti e valori per oltre duecento mila lire. Involarono due corone d'oro incrostate di diamanti, per un valore di 30 mila lire, collane, vasi, e varii oggetti di valore artistico.

— Anche ierseta il canonico Mantegazzi fu svaligiato da tre furfanti. — Scriverò.

Perugia, 10, ore 16,35. — Il sostituto procuratore del Re, avv. Gaspare Mazzocolo, inaugurò il nuovo anno giuridico, premessi le autorità, molte signore, parecchi ufficiali e pubblico distintissimo. L'oratore chiamò responsabile del malessere sociale odierno l'istruzione malsicura ed incompleta delle masse. Fece una rapida rassegna, lodando l'opera dei giudici, dei pretori, dei conciliatori.

Parlò brevemente in favore del divorzio, e rilevò che i resi diminuiscono in ragione dei progressi, che va facendo in Italia la pubblica istruzione. Fu applauditissimo.

SPORT

Avevamo appreso da un giornale tecnico la notizia che il Ministero della Guerra, nel fare ad un negoziante l'ordinazione di 25 cavalli per ufficiali superiori, avesse posto come condizione espressa che fossero acclusi i cavalli italiani.

Non vi abbiamo prestato fede, ma la *Tribuna* di lunedì ha confermata la notizia, colla semplice variantì che i cavalli servono per la scuola di Pinerolo.

La cosa ha prodotto, ed è naturale, del malumore nei nostri allevatori giacchè, mentre essi fanno continui sacrifici per migliorare le loro razze, non solo non si vedono incoraggiati dal Governo, ma contrariati.

E non è a dire che tra i prodotti nostri non ve ne siano di tali da soddisfare alle esigenze del Ministero della Guerra, giacchè abbiamo visto cavalli romani battere dei buoni *hunters* che costavano 200 e 300 sterline.

I *sportsmen* si ramisentano ancora di *Giuletta e Smeraldo* della razza Cesarini, *Telesco* e *Reale* della razza Tittoni. *Diavoletto* della razza Borghese, *Campo Morto* di Mazzoleni, e tanti altri che sarebbe lungo nominare.

Non potrà nemmeno esser venuto in dubbio al ministro della guerra che i nostri cavalli siano meno robusti e meno resistenti di quei cavalli inglesi di scarso chi un negoziante può soltanto comprare in Inghilterra, giacchè, chi è competente e ha buona memoria facilmente di aver veduto per molti anni alle nostre caccie dei cavalli rozzani, i quali hanno date prove di una resistenza straordinaria.

In questi giorni abbiamo visto con sorpresa il sig. Cesare Ramenci montare alle cacce il vecchio *Diavoletto*, che malgrado i suoi 17 anni fa al suo di salzare al Cuoco nella stazionatura. Speriamo che di questi contratti ad esclusivo incoraggiamento dei *brocchi inglesi* il ministero non ne farà più.

***

In questi giorni due intelligenti *sportsmen* ed allevatori ebbero occasione di vedere gli stalloni che il comm. Tanlongo ha adibito per l'allevamento della sua razza. Di questi due magnifici soggetti, uno è puro sangue inglese, l'altro mezzo sangue. Con molto criterio il sig. Bernardo Tanlongo si è provveduto di uno splendido *hackney*, col quale potrà sempre mantenere un gruppo di solide e proporzionate fattrici.

Nel suo genere questo riproduttore è superbo. L'altro, il puro sangue, è il cavallo.

Throne figlio di *King Kraft* e di *Bright-Light*. Raramente abbiamo veduto un puro sangue più ben membrato e di una robustezza, accoppiata ad una eleganza veramente unica. *Throne* è fratello di *Pytagoras*.

Siamo certi che i figli di *Throne* non si smentiranno alle prossime gare.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Il sig. Jacob ha letto alla Filotecnica di Parigi una sua commedia in un atto in versi colle interessanti, intitolata: *Devoir*.

Lirica. — La Patti canterà a Nizza nel *Romeo e Giulietta* di Gounod, nella *Lucia di Lammermoor* e o nel *Barbiere di Siviglia* o nel *Rigoletto*.

Le verranno date 14,000 lire per rappresentazione la prima avrà luogo il 12 febbraio venturo.

— Ci scrivono da Parigi che l'opera del Massagni — *Cavalleria rusticana* — ha destato ben poco entusiasmo.

Iersera il teatro era mezzo vuoto.

— Il corrispondente da Pietroburgo del *Figaro*, annunzia per il 13 corrente (Capo d'Anno russo) il debutto in quella città di Eleonora de Reszké nel *Mefistofele* di Boito, una delle opere favorite dello Czar e per il 19 quello di Giovanni de Reszké e della signora Melba nel *Romeo e Giulietta* di Gounod.

— Il teatro reale dell'Opera di Dresda inaugurerà in breve la stagione estiva con *Orfeo* di Gluck, che si svolgerà nell'ordine seguente: *Alcesti*, *Orfeo*, *Ariulia*, *Ifigenia in Aulide* e *Ifigenia in Tauride*.

Concerti. — A Londra, dopo le feste, è ricominciata la stagione dei Concerti popolari del lunedì.

Quello di lunedì scorso si apri col sestetto per istrumenti a corda, diretto da Lady Halle e vi si distinse poi molto la giovane signora Stavenhagen, allievo di Liszt, che suonò diversi pezzi di quel maestro.

Pittura. — Il *Daily Chronicle* ci informa che alla Esposizione autunnale di Liverpool, ora chiusa, furono venduti quadri per la somma complessiva di circa 6000 lire sterline.

Miscellanea. — La signora Shaw, la famosa « fischiatrice americana » desta ora grande entusiasmo a Parigi.

— I giornali francesi annunziano le morte a 58 anni, del conte Turpin de Sansay.

Egli aveva scritto diversi opere, e specialmente la *Fleur de Lys* alla quale è cui il signor Giorgio Douay compose la musica.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Nulla di nuovo sotto al sole.

A coloro che credessero gli scioperi un portato della civiltà moderna raccomandiamo il racconto seguente, che troviamo nelle « Lettere storiche » testè pubblicate dall'egittologo signor Maspero.

Si noti che nell'antico Egitto gli operai erano pagati a mese ed in vettovaglie, o che il racconto si riferisce ai tempi della 20ª dinastia.

« Al 10 del mese, i muratori, impiegati nella costruzione di un tempio, incitano tumultuando dal lavoro e si recano dal governatore del tempio, esclamando: « Abbiamo fame e mancano ancora diciotto giorni alla paga! »

« Accusavano gli ufficiali pagatori di truffarli nella misura della razione mensile, mentre gli ufficiali li accusavano alla loro volta di consumare per mancanza di previdenza tutte le provvigioni ai primi del mese. Inoltre, senza negozianti nei dintorni governativi, gli operai ricevono il lavoro dietro promessa che il Re sarebbe stato informato delle loro lagnanze.

« Due giorni dopo, infatti, Farsone visitò il tempio, ed informatosi di tutto, ordinò una nuova distribuzione di razioni agli operai.

« Ma, passato il momento del pericolo, ma presto le provvigioni vennero a mancare di nuovo e si sparse di nuovo il malcontento fra i muratori, che si rimisero in lavoro per 10 giorni, ma poi si rifiutarono di lavorare. Allora il governatore del tempio, esclamando: « Abbiamo fame o mancano ancora diciotto giorni alla paga? »

« Accusavano gli ufficiali pagatori di truffarli nella misura della razione mensile, mentre gli ufficiali li accusavano alla loro volta di consumare per mancanza di previdenza tutte le provvigioni ai primi del mese. Inoltre, senza negozianti nei dintorni governativi, gli operai ricevono il lavoro dietro promessa che il Re sarebbe stato informato delle loro lagnanze.

« Due giorni dopo, infatti, Farsone visitò il tempio, ed informatosi di tutto, ordinò una nuova distribuzione di razioni agli operai.

« Ma, passato il momento del pericolo, ma presto le provvigioni vennero a mancare di nuovo e si sparse di nuovo il malcontento fra i muratori, che si rimisero in lavoro per 10 giorni, ma poi si rifiutarono di lavorare. Allora il governatore del tempio, esclamando: « Abbiamo fame o mancano ancora diciotto giorni alla paga!

missione esecutiva che dovrà stabilire il programma da presentarsi alla Commissione centrale per le feste carnevalesche.

Pel Carnevale — Al Comitato del Carnevale sono pervenute le seguenti offerte:

Lista precedente L. 2899 — Marigonli e Cavallini lire 30, Peschiaia comm. Carlo 50, Hôtel d'Orient 50, Comune di Roma (prima offerta) 4000, A. T. Placidi 10, Orvanesco Domenico 100, Villa C. 30, Amadori M. 10, Mastrilli F. A. 20, Giovanni Virgilio 5c, Calzone E. 25, Franceschi Ferdinando 20, Vettatossi Ettore 5, Ferrari Joseph 10, Chiesa R. 50, Barbolo S. 15, Ried A. E. 15, Chiappe Paolo 50, Rossi e Singer 250, Orlandi Ettore 40, Pallottino e Pigoloanno 30, Menzia Leopoldo 25, Martinelli fratelli 10, Cesaretti 10, Nevi Giovanni 100, Pisetzky e Rava 50, Lamezi Pietro 30, Nardoni e Raffaeccini 30, Beretta Maria 30, Pavesio C. 30, Lord e Miss Mackenzie 25, Schaeuderlin 30, Steinberger A. 10, Eden Hôtel 40, Endra cav. Settimio 30, Alieti Fabrizio 100, Rossi Giuseppe 5, Tommasini comm. prof. Oreste 100, Giacomini Cesare 2, Di Pietro Giuseppe 1, Baldini Egisto 2.50, D'Antonia 2, Cervelli 2.50, Fabrini A. 1, Barchetti Pietro 1, Tassinelli Cesare 1, Mazzoli Luigi 1, Cecchini Michele 1, Camilli Mariano 1, Moglio Giuseppe 5, Compagnoni Augusto 5, Di Giuseppe Gioacomo 1,20, Mora Giorgio 2, Gandolfo del conte 100, Grillo comm. Giacomo 30, Ristoratore delle Venezie 30, Tassinoro comm. Bernardo 100, Merli e Silenzi (albergo Roma) 150, Manfroi comm. Bartolomeo 50, Guastalla Michele 50, signor Cornelio 10, Zassomano cav. Lorenzo 10, Tolomo cav. Roberto 10, Sala conte Andrea deputato 10, Reggio Edilio deputato 20 — Totale lire 8221.

La disgrazia dei Prati di Castello. — Il prefetto del quarto mandamento ha denunziato il Pingenene e Giuseppe Ferri, di costruttore, Domenico Alessandrini, quali responsabili del triste accidente avvenuto nella fabbrica in via Ezio, in cui l'operaio Luigi Angelini perdeva la vita.

Alle 3 pom. di ieri ebbe luogo il trasporto del povero Angelini, già valoroso soldato che prese parte alle campagne della Lombardia e del Veneto, dove nel 48 aveva combattuto con la legione romana.

La Società dei muratori ed i veterani 48-49 presero parte al trasporto funebre.

Fu una dimostrazione di affetto e di compianto per la vittima del luttuoso disastro.

Vecchi cenfi. — Il 7 corr., si è costituito a Torino quel tal Do Angelis Luigi di anni 28 milanese, già condannato a Ravenna per truffa, associato alla famosa banda Romana, colpito da mandato di cattura dall' autorità giudiziaria, come autore di sottrazioni con falso per circa 100,000 lire a danno della Banca suddetta nel 1888.

Arresti notevoli. — L' ispettore Gotti arrestava ieri in casa di certa Cecarelli Caterina affittacamere in via Torino n. 3 tal R. Di Gennaro Rosa da Padova, sedicente contessa Dora di Lygo, ed il di lei amante Gasparetti Eugenio da Venezia orefice, colpiti di mandato di cattura dal giudice istruttore di Venezia per parecchi imputati di una truffa per L. 18,000 in oggetti preziosi a danno del gioielliere Enrigues di Vienna.

Investigazioni in via delle Mantate, in quanto da una relazione di sottintende Prantoni Michele possidente. Il disgraziato vecchio nel cadere si ferì al sopraciglio sinistro. Guarirà in 15 giorni.

Il vetturino rimase sconosciuto.

Un po' di tutto. — Ranieri Faustina, di anni 35, abitante al vicolo delle Orate n. 6, ebbe ieri una bicicletta di proprietà del signor Camillo che le produsse una ferita al naso fortunatamente leggera.

— In via Robbia al fabbro ferraio Quaresima Alessandro di anni 15, cadde ieri mattina una trave sulla faccia. Riportò contusioni guaribili in quindici giorni.

— Il falegname Diosebbi Carlo di anni 13, mentre lavorava nella sua bottega, in via della Lungaretta 33, si ferì con uno scalpello alla coscia destra. Ne avrà per 10 giorni.

In via Luciano Manara n. 57, il bambino Casalli Angelino, di anni 3, cadde tenendo un biscotto fra le mani. Si ferì la destra piattosto grave mente.

— Riportò una ferita alla testa guaribile in 10 giorni la lavandaia Celoni Teresa d'anni 30 per essere caduta mentre scendeva le scale del palazzo Taliani.

In vista — Gli specialisti di dicitoria ovvia stica, cavalgnardi Neuschüler ed il figlio Massimiliano, allievo della primaria classica di Firenze di Fattori, Ferrari Augusto, Sarti Nello, Berardi Arturo, Aurelio Ilari, Augusto, Silvano Silvani.

La legge spagnole per tutti. — Una nobile famiglia attaccherà non potendo vendere tutta la ricca mobilia del proprio appartamento, non essendo questo a volta reale, come si esige dalla legge municipale, ha tutto trasportato nella galleria a circolati di via Nazionale n. 59 ove ne effettuerà la vendita mercoledì 13, giovedì 14, venerdì 15, ore 10 ant. e 2 pom. pom. I signori prendano nota di queste vendite, delle quali domani daremo tutti i precisi dettagli.

Vendita d'oggetti antichi. — Questoggi dalle 10 ant. alle 3 pom. esposizione pubblica di tutti gli oggetti antichi che verranno posti in vendita domani lunedì 12 e seguenti 13, 14, 15, 16 e 17 corr. alle ore 1 1/2 pom. nel grande salone *Pio Marinangeli*, aperto alla Merced e n. 11, ove dispensasi *gratis* il catalogo.

DIFFIDA

Uno sconosciuto, dicendosi incaricato dalla cartoleria Ditta Alfonso Ricci, (piazza S. Claudio,169, via Tritone 18) va in giro per seligere conti, intestando di essere proprietario rappresentante.

La Ditta mette in guardia la sua distinta clientela, e l'avverte di non pagare che al sottoscritto o a persona munita di regolare autorizzazione.

Ettore Zampini.

Piccola Cronaca di Roma

Guarigione del cancro. — Sappiamo che è venuto a Roma il dottor De Brun, dottore in medicina della Facoltà di Genova, allo scopo di far esperimentare in un ospedale di questa città la scoperta, da lui fatta già da molto tempo, di un trattamento per la guarigione del cancro senza operazione chirurgica.

Ostetricia e ginecologia. — Dott. Felice La Torre, consulente privato dall' 1 alle 3, via Nicola da Tolentino, palazzo Moroni.

Consultazioni lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9 alle 11 ant. all'Istituto ostetrico-ginecologico, via Collina, 24 (porta Salaria strade ferrate di proprietà).

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, dà consulti tutti i giorni dalle 1 e 30 alle 3 pom. Corso Vitt. Em., 18, p. 2. presso il Gesù.

Il prof. N. Borelli, già professore negli istituti tecnici e nel Collegio militare del Regno, dà lezioni di tedesco, francese e italiano a nazionali e stranieri. Via Muratte 82, p. 3.

TEATRI DI ROMA

Sala Costanzi — Era gremita di un pubblico scelitissimo nella grande maggioranza di belle ed eleganti signore, alla signora Tua, che trasse dal suo violino meno commovente e delicatissimi, con un magistero d'arte squisita, al Marconi che rapì ed entusiasmò colla sua voce paradisiaca: alla signora Bellincioni ed alla Pinkert che incantarono in modo meraviglioso, il pubblico prodigò attestati di ammirazione sincera ed unanime.

L'arte e la beneficenza non potevano ottenere più lusinghiero e proficuo trionfo.

S. M. la Regina, giunta quasi al principio del magnifico concerto, vi si è trattenuta sino alla fine.

Argentina — Ieri sera si replicò il *Faust*, in cui successo fu pari a quello delle rappresentazioni precedenti: applausi in gran copia agli artisti e a sotto richiesto di *bis*.

Il basso Frosi, parte di *Mefistofele*, cantò assai meglio della prima sera, e mantenendosi correttissimo, modificò qua e là qualche lieve esagerazione in cui era incorso l'altra sera.

Esso ebbe molte fiate e bissò la canzone del 3° atto, *Dai dall' Or*.

Stasera ultima dell'*Africana*. Domani e posdomani riposo, molta moglie e attesissima per mercoledì tandata in scena del *Vespri Siciliani*.

Fare al ***Nazionale*** la penultima del *Fra Diavolo* fu accolta festosamente, in mezzo alle più vive e schietta acclamazioni dell'elettissimo pubblico presente alla rappresentazione.

Gli artisti tutti dovettero presentarsi, fra calorosi battimani, ad ogni fine di atto alla ribalta.

Per stasera è annunciata l'ultima del *Fra Diavolo*.

Ultima? Un po' prestino davvero. Questo giojello musicale di Auber, eseguito pressochè sempre in questo teatro, meritava almeno l'onore di più repliche.

Basta, a questo speriamo passerà la scferza e l'intelligenza dell'intraprendente impresa, la quale ci ha preparato per martedì un *Don Pasquale* coi fiocchi.

Valle — Il bravo Novelli fa ritorno agli scalmani stasera. Terminate o sospese pe' ora le repliche del *Barbero del Reventa*, stasera rappresenterà: *Testolina svenlata*, una delle più brillanti commedie del suo vasto repertorio.

Quando prima arriva dde novità *Il Carnevale dei bambini*, commedia in 3 atti di G. Ferrani, ed *Il signor Lecoq*, dramma giudiziario del prof. A. Traversi ed S. Novelli.

Quirino — Oggi due rappresentazioni: *Fèlx-Flok* in quella diurna e ciò per aderire alle molte richieste e *La Domigella di Saint-Cyr* nella serale. Ecco dove sono andarono.

Rossini — Una leggera ed ingroviviss indisposizione della signorina Ceccarelli, costrinse l'impresa a sospendere per un momento la rappresentazione della nuova operetta del Bersezio musicata dalla Zuccani, *L'amore su li tetti*, ovvero *Un decano da pizzari Neruono*.

Metastasio — *Il Gallo della Checca* seguita a cantare così bene, anche nelle ore che è solito a dormire, da allenziare il pubblico che sempre numeroso accorre in questo teatro.

Il Gallo della Checca — si ripetiamo è una graziosissima operetta forse delle più riuscite nell'attuale stagione, specialmente per la bravissima musicina del Mascagni.

Oggi due rappresentazioni.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina. — (La sera di 2.0 gior) — *Africana* — Ore 8, **Rossini.** — *Fra Diavolo* — Ore 9.
Valle. — *Trebellina sventata* — Ore 8.
Quirino. — *La Domigella di Saint-Cyr*, ore 8 e *Le Mosquite* ore 8.
Rossini. — *L'amore su li tetti* — Ore 8 e 9.
Metastasio. — *Il Gallo della Checca* — Ore 8 e 9.
Manzoni. — Ore 8 1/2 e 9, *L'assassinio di via Cappeci* — *Biscbi de mezzo*.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero.

Impiegati a tutela dei vostri interessi leggete in 4.a pagina l'avviso che vi riguarda.

Viti Americane - Vedere in 4ª pag.

Remo Palladini
Cambia-Valute — **ROMA** — *Via Convertite 17.*

Compra titoli vecchi Turchi registrati, o li cambia con altrettanti nuovi; paga cuponi Turchi, Francesi, Americani, Austriaci esatti o da scadere a buone condizioni e compra ancora Lotti Turchi, Obbligazioni Bari, Barletta, Milano, Venezia, ecc.

DE LUCA ERNISTA SPECIALE
applica cinti di nessuna molestia e di esatta costruzione per tutti i gradi di ernia anche lo più voluminose (purchè ridicibili) piazza Barberini numero 3 p. 2.° Romana. Riceve dalle 8 alle 5. Spedisce in provincia.

D'affittarsi in via Venti Settembre N. 11, limpido appartamento di 7 ambienti al 4° piano; altro di 10 ambienti al piano terreno disponibili subito.

Un appartamento al 3° piano 8 ambienti, di-sponibile al 1° gennaio 1891.

VINO DEL CHIANTI
Cantina Toscana-Via Mercede 49-50
Chianti per famiglia a L. 1,20; 1,3 ; 1,50; 1,80 il fiasc. Chianti vecchio, L. 2 ; 2,50 ; 3; 3,50 il fiasco.
Chianti del 1884, L. 4 il fiasco.
Chianti vecchissimo. L. 2,50 alla bottiglia.
Olio toscano fino.
— Porto a domicilio senza spesa —

Ultime Notizie

Telegrafano da Napoli che il principe ereditario si recò ieri alle ore 3,50 pom. a visitare la famiglia Crispi.

Il presidente del Consiglio, on. Crispi, partì ieri sera alle 10,25 per Roma. Arriverà costà alle ore 6,25 ant.

I fondatori del nuovo Istituto italiano di credito fondiario sono convocati per il giorno 14 corr. presso la Banca Nazionale, onde stabilire la data della firma dell'Atto costitutivo della Società e quella della chiusura dei versamenti.

La *Wiener Zeitung* pubblica un Decreto che proroga il trattato austro-ungarico coll'Italia per la protezione delle opere letterarie ed artistiche.

Il signor Tommaso Alibrandi è stato nominato console dell'Impero austro-ungarico a Civitavecchia.

Industrie e ferrovie.

L'on. Ministro dei LL. PP. ha emanato il seguente decreto.

« Visti gli art. 21 e 17 dei capitolati ferroviari:

« Ritenuta la necessità di conoscere le condizioni degli stabilimenti nazionali di costruzione del materiale rotabile e di esercizio per le strade ferrate e di proporre di norme da seguirsi nella pratica per l' applicazione dell'art. 21 dei capitolati per l'Adriatica e Mediterranea — 17 per la Sicula.

La Commissione nominata altresì quali delle materie prime o manufatte che in alcuni capitolati si sono imposte che siano richieste al officina estera o nazionale esercente oggi forte industria nazionale.

Art. 2. La Commissione sarà composta come segue:

Comm. Luigi Ripa di Meana, Isp. Gen. Prov. Comm. Giacinto Berruti, Dir. Corte e Valori. Comm. Felice Biglia, Isp. del G. C. a riposo. Comm. Felice Giordano, Isp. minerie. Comm. Pietro Lanino, Isp. sup. S. P. Cav. Gargano, Dir. nel Genio Navale. Cav. Vincenzo Cross, Isp. capo Ferrovie. Cav. Ottorino Zocchi id. id. Cav. Adolfo Rossi id. id. Comm. Frassoni, Dir. Mat. Mediterranea. Comm. Saverio Agazzi, id. id. Adriatica. Cav. Giuseppe Bianchi, id. id. Sicula. Fungerà da segretario sig. Gius. Monacelli, sottoispettore delle ferrovie.

Art. 3. La Commissione potrà scegliersi tra i suoi membri un vice-presidente e dividersi in Sotto-Commissioni.

Art. 4. Le spese occorrenti per l' inchiesta in parola saranno prolevate al cap. 246 del bilancio dei LL. PP.

Art. 5. La Commissione presenterà la sua relazione nel più breve termine possibile e non più tardi del 30 aprile.

Il Ministro: **Finali.**

I vini italiani all'estero

(N.) **Berlino**, 10, 9,30 pom. — I giornali tedeschi riproducono dalla *Stafund* le proprie parole pronunciate dal conte De Launay, ambasciatore italiano qui, nel ricevere, in occasione del Capo d'anno, una rappresentanza della Società di mutuo soccorso.

Il conte De Launay, evidentemente, non fu capito.

Converrando con un negoziante di vini, egli espresse il desiderio che il dazio venga ribassato, ma non disse credere alla sua ribasso imminente o tampoco probabile.

R. navi armate.

(S.) **San Vincenzo (Capo Verde)**, 9. — Provenienti da Rio Janeiro è qui giunte il R. incrociatore *A. Vespucci*.

(S.) **Madrid**, 9. — La Regia nave italiana *Vettor Pisani*, proveniente da Barcellona, è giunta nel porto di Mahon.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N.) **Parigi**, 10, 10.45 ant. — Il *Journal des Débats* crede prematura la notizia che la triplice alleanza sia già stata rinnovata. Constata però che la voce è verosimile, giacchè, leggendo i giornali italiani, si è colpiti dall'unanimità con cui essi sono entrati in campagna contro la Francia. Tutti loro sforzi tendono visibilmente a preparare la opinione pubblica in Italia al rinnovamento della alleanza.

— Barthou, deputato ministeriale dei Basi Pirenei, interpellerà, alla riapertura della Camera, il ministro degli esteri sopra la recente visita del duca Pajol, di San Luigi dei Francesi a Roma, affine di ottenere spiegazioni complete e conculenti.

— Si parla della candidatura senatoriale di Pouyer Quartier, capo dei protezionisti, nel dipartimento dell'Eure.

— I giornali credono che il prestito sarà coperto venticinque volte, di cui quindici a Parigi, dieci nella provincia ed all'estero.

Un dispaccio particolare da Ginevra dice che i capitalisti svizzeri inviarono questa settimana più di 25 milioni di franchi a Parigi per la sottoscrizione del prestito.

— Dispacci dalle provincie continuano a segnalare numerosi disastri e decessi, causati dal freddo. Il bordeaux è ferrato e discesa a discesa a diacci grandi.

(N) **Parigi**, 10, 5,30 pom. — I giornali reclamano che alle esequie del principe di Louchtenburg, il duca di Baden arrivò vestito del costume di generale prussiano, per seguire il carro funebre. In seguito però alle osservazioni dei parenti il duca di Baden non prese il posto assegnatogli nel corteo e lo seguì in carrozza.

Poco prima dell'arrivo del corteo alla chiesa la polizia arrestò un individuo, preso da essa per un nichilista, ma che fu rimesso subito in libertà.

— Il Consiglio municipale di Cahors ha ancora ad unanimità il voto che i resti di Gambetta siano trasferiti a Cahors.

(S.) **Parigi**, 9. — La Corte di Assise del dipartimento del Varo condannò tutti gli imputati nell'affare dell'aborto di Tolone, cioè, la levatrice Loure a tre anni, la signora Jonquières a due anni, la signora Audibert a diciotto mesi di carcere e l'ex-sindaco di Tolone, Fouroux, a cinque anni di reclusione.

(N.) **Parigi**, 10, 1 pom. — Si ha da Dragignan che gli accusati del processo Fouroux, intesero la condanna con grande calma. Ma la signora Jonquières si gettò, appena pronunciata, tra le braccia di suo fratello e chiese una pistola per uccidersi. La folla si ritirò profondamente impressionata.

La sentenza è stata accolta da qualche mormorio.

(N.) **Parigi**, 10, 12,30 pom. — Un dispaccio del *Journal des Débats* da St. Louis reca che la presa di Sioux Cityterminò il 30 dicembre da un combattimento abbastanza vivo sulle alture di Korixa che furono prese dopo un attacco alla baionetta. Almeduo fuggì abbandonando Niero ed i francesi avevano perduto 17 guaniolo.

(S.) **Parigi**, 10. — La commissione delle dogane continuò a discutere la questione della denuncia dei tessuti e difficilmente approverà una mozione che dà atto al governo delle sue dichiarazioni di ieri e respinge la mozione di parecchi de' suoi membri tendente alla denuncia generale di tutti i trattati e convenzioni.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 10, 11,45 ant. — La *Post* si occupa delle trattative doganali austro-tedesche. Dice che se le alterate condizioni rovinerebbero per la Germania esistono; ciò proviene dal grave errore commesso dalla politica tedesca nel 1881, allorchè questa trascurò di concludere un trattato di commercio più ragionevole coll'Austria, che vi era disposta. Con ciò si sono coltivati degli interessi malsani, e nelle presenti trattative si tratta appunto di vincere la difficoltà da questo creata.

Il giornale spera che si riuscirà a superare queste difficoltà e che anche la Germania e la Francia riusciranno a concludere un leale accordo, affinchè l' art. 11 del trattato di Francoforte non crei ostacoli.

— L'*Allgemeine Zeitung* trova che il motto dell'imperatore sotto il ritratto inviato al ministro delle poste Stephan circa l'affratellamento dei popoli acquista maggiore importanza quale programma di governo se si considera che in cui esso avviate le trattative commerciali coll'Austria-Ungheria si tratta di abolire l'obbligo dei passaporti al confine dell' Alsazia-Lorena e sono stati rimmossi gli operai polacchi nelle provincie orientali.

L' *Allgemeine Zeitung* dubita però che il motto dell'imperatore preluda al ritorno al libero scambio, giacchè l'attuale sistema economico ha favorito moltissimo il benessere nazionale.

La presente resipiscenza è una conseguenza di eccessive esagerazioni.

— Si dà per certo che per le istituzioni di beneficenza sarà creato un posto speciale di consigliere al ministero del commercio. Probabilmente il governo chiederà un credito supplettorio per i provvedimenti di protezione degli operai.

(N.) **Berlino**, 10, 9 pom. — I conservatori decisero di mantenere la loro attitudine di opposizione alla legge relativa ai comuni rurali.

(S.) **Berlino**, 10. — Karloff pubblica nella *Post* una lettera in cui dichiara che i liberali-conservatori proveberebbero gravi scrupoli ad abbandonare i legittimi interessi dell' agricoltura tedesca, in cambio di un desiderabile avvicinamento commerciale fra la Germania e l'Austria-Ungheria, senza alcun compenso sopra un altro terreno.

Tale accordo diminuirebbe la popolarità dell'alleanza austro-tedesca invece di rafforzarla ancora più che, mercè la clausola della nazione più favorita, quasi tutti i paesi parteciperebbero alle concessioni fatte.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N.) **Vienna**, 10, 11.15 ant. — Da Budapest è smentita la notizia che sia imminente la convocazione della Commissione d'inchiesta per l'abolizione del corso forzoso. Sinora il ministro ungherese delle finanze, Wekerle, non ha risposto ad una Nota del ministro austriaco delle finanze e non vi risponderà sino verso la fine del mese.

— Si ha da Belgrado che la Reggenza ha proposto un compromesso per appianare le divergenze tra la Reggina Natalia ed il Re Milano. Le due parti avrebbero aderito in massima al compromesso. La Reggina Natalia chiese un po' di tempo per riflettere. Dopo firmato l'accordo la Reggina partirà per l'estero.

Vienna, 9 — I giornali annunciano che il partito operaio risolverà anche questo anno di tenere, il 1° maggio, riunioni in favore della riduzione della giornata di lavoro ad otto ore e del suffragio universale, e di fare nel pomeriggio del secondo giorno una passeggiata al *Prater*.

Il programma accentua il carattere interamente pacifico di questa dimostrazione.

GRAN BRETTAGNA

(S.) **New-York**, 10. — Il deputato irlandese Dillon si è imbarcato per la Francia. Egli dichiarò di essersi deciso ad intraprendere tale viaggio in causa delle difficoltà sorte durante la missione fra Parnell ed O' Brien e che non vi ha speranza di salvare la causa irlandese, altrimenti che con un accordo il quale assicuri la fusione delle due frazioni del partito nazionalista.

Dillon ha la piena approvazione di O' Brien e degli altri colleghi.

(S.) **Southgate-on-Sea**, 10. Sono arrivati i deputati irlandesi Sexton, Mac Carthy e Condon.

SVIZZERA

(S.) **Berna**, 10 — Domani i liberali terranno a Lugano una grande assemblea popolare.

Il Commissario federale, colonnello Kuenzli, è partito per Lugano, ove si trasferirà domani.

Un distaccamento di truppe vi è stato spedito da Bellinzona.

I tentativi fatti da Berna per ottenere il rinvio delle elezioni alla Costituente, sono falliti.

BELGIO

(N.) **Bruxelles**, 10, 2,20 pom. — L' ufficio centrale della Federazione delle Club conservatori ha indirizzato a tutti i suoi membri una circolare, in cui domanda che i vari Club espongano le loro opinioni sopra l'opportunità di una revisione della Costituzione.

Domanda pure che coloro che appoggiano tale revisione suggeriscano i mezzi, da loro giudicati più pratici per attuarli e le clausole che si dovrebbero sostituire a quelle che si vorrebbero annullare nella Costituzione stessa.

RUSSIA

(N.) **Pietroburgo**, 10, 1 pom. — Il governatore della Curlandia ha annullato le elezioni fatte di recente per la nomina a giudici e artistici di Curlandia di alcuni membri onorari.

Questa deterominazione fu presa perchè fra gli stessi candidati vi era l'ex-Immobiliare a 5 0/0 a 475.

Le Azioni Banca Russa rimasero invariate.

La caldero a 365 per chiudere 385.50 prezzo fatto. Le Immobiliari oscillanti da 388 a 384 chiusero a 385.

Le Azioni Risanamento cedute in principio a 145 salirono a 149 per chiudere da 148 a 147 per fine corrente.

Ferme quantunque con affari molto limitati le Azioni Acqua Marcia da 862 a 864, chiusero 866 a 864.

Ben tenute sche le Azioni Gas pagate 737, al quale prezzo però rimasero offerte con domanda a 735.

Tutto il resto non deste luogo a transazioni, a venne quotate con variazioni insignificanti dal corso di ieri.

Leggermente più deboli i cambi. Francia 101.87 1/2 Londra 25.28.

Piccola Borsa. *Ore 6 30 pom.* — Mercato fermo, affari limitati.

Rendita 94,17 a 94,15 — Generali 387,50 a 387 — Immobiliari 387 — Acqua Marcia 869 a 871 — Gas 735 — Risanamento 147,50.

BORSE ITALIANE — 10 dicembre 1890
N.B. I prezzi a fine mese.

VALO	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 37	98 87	98 80	98 —
» fine mese		98 87	98 80	98 —
Az. Banca Nazion.	1850 —	1850 —	1850 —	1850 —
» Mobiliare	— —	— —	— —	— —
» B. Generale	577 —	587 —	582 —	— —
» Ire fabbricate	— —	509 —	502 —	500 1/2
» Meridionali	680 —	677 —	679 —	679 —
B. d. Torino	— —	— —	406 —	— —
» Subalpino	— —	— —	— —	— —
» Sconto Torino	— —	— —	— —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	— —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	99 —	— —
» Sete Immobiliare	— —	— —	98 —	396 —
» Tiberina	— —	— —	40 —	— —
» Fondiaria Ital.	— —	— —	850 —	— —
» Sovvenzioni	— —	77 —	75 —	— —
» Credito Mobil.	372 —	377 —	— —	— —
» Società Venezia	— —	101 —	— —	— —
» Fondiaria Ital.	— —	101 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0/0	— —	288 25	— —	— —
» Meridionali	— —	288 50	— —	— —
Fond. R. Est. 4 0/0	— —	470 —	— —	— —
» » 3 1/2	— —	427 —	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	503 50	— —
Prestito vienn.	101 35	101 35	101 40	101 35
Buoni Tesoro	— —	100 —	100 —	— —
Londra a 3gm.	25 3	25 32	25 33	25 29

Rendita franc. 3 0/0 ann.			96 65	
» » 4 1/2 perpetue	99 40		99 55	99 37
» » 4 1/2 fine	104 75		104 50	104 50
» italiana 5 0/0	99 80		99 77	99 83
» spagnuola	70 50		70 37	70 40
» ungherese	93 3/8		93 1/16	93 3/4
Obbligazioni Lombarde	— —		303 127	— —
Egiziane 5 per cento	499 3/16	499 3/16	499 1/16	494 16
Banca di Parigi	843 —	843 —	— —	— —
» di Roma	— —	850 —	— —	— —
Id. Ottomana	— —	682 3/4	— —	684 69
Credito Mobiliare	— —	1295 —	— —	— —
Azioni Suez	— —	2415 —	— —	— —
Aziosi Panama	— —	81 3/4	— —	80 69
Lotti Turchi	— —	1650 —	— —	1662 —
Fort. Meridionali ital.	— —	— —	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	— —	1 0/0	— —
Cambio su Londra	— —	— —	24 29	— —

Rendita 5 per cento	97 —	97 —	97 —	97 —
» 4 1/2 per cento	104 —	104 —	104 —	104 —
» 4 per cento	99 —	99 —	99 —	99 —
Prestito Blount	101 —	101 —	101 —	101 —
Obbligazioni Romane	103 —	103 —	103 —	103 —
Fondiarie 4 per cento	99 —	99 —	99 —	99 —
Banca Romana	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	— —	— —	— —	— —
Credito Immobiliare	— —	— —	— —	— —
Banca Tiberina	— —	— —	— —	— —
Credito Mobiliare	— —	— —	— —	— —
Fondiaria Italiana	— —	— —	— —	— —
Acqua Marcia	— —	— —	— —	— —
Gas	— —	— —	— —	— —
Fondiaria Vita	— —	— —	— —	— —
Cambio su Parigi	— —	— —	— —	— —
Cambio su Londra	— —	— —	— —	— —

Rendita 3 per cento	96 —	96 —	96 —	96 —
» 4 1/2 per cento	104 —	104 —	104 —	104 —
» 4 per cento	99 —	99 —	99 —	99 —
Prestito 1866	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale	— —	— —	— —	— —
Banca Toscana	— —	— —	— —	— —
Credito Mobiliare	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	— —	— —	— —	— —
Credito Fondiario	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	— —	— —	— —	— —
Fondiaria Italiana	— —	— —	— —	— —
Acqua Marcia	— —	— —	— —	— —
Gas	— —	— —	— —	— —
Fondiaria Vita	— —	— —	— —	— —
Cambio su Parigi	— —	— —	— —	— —
Cambio su Londra	— —	— —	— —	— —

Rendita 3 per cento	96 —	96 —	96 —	96 —
» 4 1/2 per cento	104 —	104 —	104 —	104 —
» 4 per cento	99 —	99 —	99 —	99 —
Prestito 1866	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale	— —	— —	— —	— —
Banca Toscana	— —	— —	— —	— —
Credito Mobiliare	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	— —	— —	— —	— —
Credito Fondiario	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	— —	— —	— —	— —
Fondiaria Italiana	— —	— —	— —	— —
Acqua Marcia	— —	— —	— —	— —
Gas	— —	— —	— —	— —
Fondiaria Vita	— —	— —	— —	— —
Cambio su Parigi	— —	— —	— —	— —
Cambio su Londra	— —	— —	— —	— —

Rendita 3 per cento	96 —	96 —	96 —	96 —
» 4 1/2 per cento	104 —	104 —	104 —	104 —
» 4 per cento	99 —	99 —	99 —	99 —
Prestito 1866	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale	— —	— —	— —	— —
Banca Toscana	— —	— —	— —	— —
Credito Mobiliare	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	— —	— —	— —	— —
Credito Fondiario	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	— —	— —	— —	— —
Fondiaria Italiana	— —	— —	— —	— —
Acqua Marcia	— —	— —	— —	— —
Gas	— —	— —	— —	— —
Fondiaria Vita	— —	— —	— —	— —
Cambio su Parigi	— —	— —	— —	— —
Cambio su Londra	— —	— —	— —	— —

Notizie varie.

(N.) **Madrid**, 10, 11,20 ant. — Continua il gran freddo in tutta la Spagna. A Granada è caduta moltissima neve; il barometro è disceso a dieci gradi.

Ha persone sono morte di freddo. Nell' Andalusia regna una grande miseria.

Non si ricorda, in generale, un inverno così rigoroso dal 1870.

(N.) **Madrid**, 10, 5 pom. — A Placencia vi fu, alla polveriera una esplosione formidabile di dinamite di cui ve ne erano parecchie casse.

I danni materiali sono considerevoli, nessuna disgrazia di persone.

L'arresto di Padlewski.

(S.) **Madrid**, 10 — Padlewski, l'assassino del generale Seliverstoff, fu arrestato ad Olot, in Catalogna.

Movimento della Navigazione.

(S.) **Porto Said**, 8. — Presegui jermattini per Aden e Bombay, il vapore *Po*, della N. G. I., proveniente da Genova.

(S.) **Hong-Kong**, 8. — Diretto a Bombay partì jermattino per Singapore il vapore *Bernidda* della N. G. I.

(S) **Rio-Janeiro**, 9 — Provenienti da Genova, proseguì ieri per il Plata il *Washington*, della N. G. I.

Borse e Mercati.

Roma, 10 gennaio.

Mercato incerto e poco attivo. Anche oggi i nostri corsi furono influensati dalla debolezza della Borse italiane generalmente deboli. La Rendita sempre ben tenuta fu trattata per fine corrente da 94,00 a 93,97 1/2 e per contanti da 93,92 1/2 a 93,80. Meglio in chiusura sui corsi di Parigi fu trattata da 94,02 1/2 a 94,07 1/2 per fine corrente.

Le Fondiarie S. Spirito furono pagate 466 per contanti e quelle della Banca Nazionale a 1/2 0/0 di sconto a 660; quelle dell'Immobiliare a 0/0 a 475.

La caldero a 365 per chiudere rimase in corso di 390 caldero a 365 per chiudere 385.50 prezzo fatto. Le Immobiliari oscillanti da 388 a 384 chiusero a 385.

Le Azioni Risanamento cedute in principio a 145 salirono a 149 per chiudere da 148 a 147 per fine corrente.

Ferme quantunque con affari molto limitati le Azioni Acqua Marcia da 862 a 864, chiusero 866 a 864.

Ben tenute sche le Azioni Gas pagate 737, al quale prezzo però rimasero offerte con domanda a 735.

Tutto il resto non deste luogo a transazioni, a venne quotate con variazioni insignificanti dal corso di ieri.

Leggermente più deboli i cambi. Francia 101.87 1/2 Londra 25.28.

Piccola Borsa. *Ore 6 30 pom.* — Mercato fermo, affari limitati.

Rendita 94,17 a 94,15 — Generali 387,50 a 387 — Immobiliari 387 — Acqua Marcia 869 a 871 — Gas 735 — Risanamento 147,50.

GENERI	Roma MESE	Roma PROSS.	TENDENZA
Barbine prima marca	50	—	ostina
Avena	13	13	ferma
Olio di Lucca	95	95	ferma
Spiriti	37	39	calma
Benzina raffinata	104	105	ferma

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Atterrito sulle prime dal pensiero di incontrarsi ogni giorno con quella donna che disprezzava ed odiava, Michele aveva pensato a fuggire.

Ma il ricordo della morte di suo padre si era risvegliato più doloroso e cocente che mai, ed aveva perciò voluto vedere da vicino colei che lo aveva fatto orfano e disonorato.

Quindi era rimasto, senza uno scopo preciso, fatalmente.

La prima volta che si incontrò con la Nello, che aveva vista quando cantava al teatro Maria a Pietroburgo, il disgraziato dovè fare appello a tutto il suo coraggio per non slanciarsi contro di lei gridando:

— Infame!

Ma a partire da quel giorno, una insaziabile curiosità lo dominò.

Egli voleva sapere chi era, quali progetti aveva, se avesse mai l'audacia di tornare in Russia.

Meno di un mese dopo, Michele aveva notato le assiduità di Onfray presso l'eroina del dramma di Krisewsky, sapeva che lo scultore era stato suo amante, che aveva una figliuola di lui, e che il generale De Trèmes era il suo tutore.

Allora fu indotto a domandarsi se il conte Barenoi conoscesse il passato di colei che adorava al punto da averle sacrificato il più fedele dei suoi servi, il marito di colei che lo aveva nudrito del suo latte.

E allora si impadronì di lui una orribile tentazione: quella di aprire le lettere che la Nello riceverà dalla Russia.

D'altronde, nulla gli era più facile, dal momento che tutto il cortiere passava per le sue mani.

Un sfortunato lottò lungamente. E poi, un mattino, dopo una notte orribile, durante la quale il pensiero lo aveva trasportato a Sangaisk, vicino al corpo inanimato di suo padre, cedette.

Con mano febbrile, afferrò una delle lettere arrivate per la Nello da Pietroburgo, e l'aperse.

Era una lettera del conte Barenoi.

Michele Ivonek la divorò, comprimendosi colla mano il cuore che si gonfiava di collera e di indignazione. E quando ebbe finito di leggere gridò:

— Questo è infame! Ma giuro per la memoria di mio padre che questo progetto non si realizzerà!

In quella lettera come in tutte le precedenti, l'amante di Andreina non le pariava che del suo amore, e della sua volontà fermissima di darle il suo nome.

— Ella contessa Barenoi! gridò Michele. Ella, assassina della principessa e di mio padre! No, mai! Questa donna non deve portare la vergogna e il disonore nella famiglia nella quale i miei hanno vissuto, nella famiglia di colui per il quale mio padre è morto innocente!

E da quel giorno in poi, il figlio d'Ivonek, cosse per eccitare in se stesso il coraggio della vendetta, cercò tutte le occasioni per incontrare colei che odiava.

Quando la Nello usciva dall'albergo o vi rientrava, Michele si trovava sul suo passaggio, osservandola come una belva guarda la sua preda, pure carvandosi ossquiosamente dinanzi a lei per salutarla.

La reatina gli portava in persona le lettere a lei dirette. E un mattino che la trovò sola, divenne talmente pallido che la Nello gli domandò:

— Che cosa avete?

Udendo quella voce, Michele fu per perdere addirittura la testa. Ma con uno sforzo sovrumano tornando ad essere padrone di se stesso rispose con calma:

— Nulla, signora... un leggero stordimento... Sensazioni!

E siccome, pronunziando quelle parole, si sentiva una voglia feroce di strangolare Andreina, il figlio di Ivonek fuggì via mormorando:

— No... no... non ancora!

Pochi minuti dopo, il disgraziato, solo nella sua camera, leggeva le copie che prendeva ogni giorno dalle lettere del conte Barenoi — operazione che faceva con tanta abilità che Andreina non si era mai accorta di nulla.

Le cose procedevano a questo modo da oltre un mese, quando una mattina Michele Ivonsk, dopo avere disunguellato un dispaccio arrivato alla Nello, esclamò con feroce contentezza:

— L'ora è suonata! Dio lo vuole!

Il dispaccio era così concepito:

« La mia dimissione è accettata. Io sono libero e pronto a partire. Debbo venire a prendervi a Parigi o recarmi a Vienna ad aspettarvi? Telegrafate. A rivederci, contessa Barenoi, e intanto amiconi come vi adoro.

Alessio. »

Due ore dopo, uno sconosciuto portava al portinaio del n. 64 in via D'Assay un grosso plico, con preghiera di consegnarlo senza ritardo al signor Onfray.

Gli fu risposto che lo scultore non era in casa, e che forse non sarebbe tornato prima di notte.

Quel giorno la celebre cantante offriva un gran pranzo al conte De Trèmes e a qualche amico che aveva conosciuto in Austria e in Italia.

Onfray aveva declinato l'invito.

Egli aveva detto alla Nello che non poteva soffrire quegli stranieri che erano stati suoi ammiratori e suoi adoratori nella città nelle quali aveva avuto un così grande successo.

L'appartamento che la Nello occupava all'albergo Continentale era adattissimo a ricevimenti.

Si componeva di uno spazioto vestibolo, di una camera da pranzo severamente mobiliata, di un grande salone, e di una elegantissima camera da letto, separata dallo stanzino da toletta da pesanti portiere. Al di là c'era una sala da bagno che e veva un ingresso particolare.

Non c'era voluto meno di questa installazione per ogni sepotto conveniente, per decidere la Nello a rimanere ell'albergo, invece di prendere in affitto uno di quei sontuosi appartamenti mobiliati che Parigi tiene a disposizione dei suoi ricchi visitatori.

Grazie al suo gusto squisito, Andreina al tro vava in quell'albergo come a casa sua. Aveva ornato tutte le stanze di gingilli e di fiori e sopr no soccolo di marmo sorgeva — dono di Onfray — una copia in bronzo del suo capolavoro: l'Al suzia incatenata.

Alle sette in punto, la Nello era pronta a ricevere i suoi convitati.

Piena il cuore di gioia o di orgoglio a causa del dispaccio del conte Barenoi, a cui voleva rispondere il giorno dipoi per consultare in proposito il generale DeTrèmes, Andreina non era mai stata più bella.

Indossava un abito di merletto nero che faceva viepptù risaltare la bianchezza marmorea delle sue splendide spalle.

E poichè sapeva di divenire presto contessa Barenoi, ella accolse i suoi ospiti col vero tatto squisito di una gran dama.

Continua

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

5000 AMMALATI GUARITI da malattie acute o croniche di **GOLA E PETTO** in meno di **5** anni mediante la cura radicale della

Lichenina al Catrame, dell'Eterolito di Iodoformio e Terpina

e dell' **Olio di Fegato di Merluzzo Speciale**

preparati dal Prof. **Luigi Valente**

autorizzati dal Ministero dell'Interno — raccomandati da ILLUSTRI CLINICI

Vendita in tutte le farmacie e presso l'autore LUIGI prof. VALENTE - Isernia

La *Lichenina al catrame* è un liquore del sapore dell' anisetto di Bordeaux in piccolo flacone L. 1,80, in grande L. 2,50. — L'*Eterolito di Iodoformio* è un liquore di sapore della menta inglese in flacone a conta-gocce L. 5. — L'*Olio di fegato di merluzzo* speciale sapore anche della menta inglese L. 5. Spese di posto L. 1. a domicilio - Un pacco di 2 flaconi grandi Lichenina – 2 Olio di fegato – 1 Eterolito di Iodoformio — franco di posta L. 17 — (CURA COMPLETA).

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

20 parole L. 1 — ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1 — **I. CATEGORIA** — In più di 25 parole cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, remissioni di negozi, fiaschi perduti, affitti, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altri di qualche entità.

25 parole cent. 75 — **II. CATEGORIA** — In più di 25 parole cent. 3 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vini, carbone, terraglie, specialità, accreditamenti di negozianti, corsa notizie, sorti, salassiere, ecc.

25 parole cent. 50 — **III. CATEGORIA** — In più di 25 parole cent. 2 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di cambi e appartamenti mobiliati in non più di 4 ambienti ricerche ed offerte di persone di qualunque classe come: traduttori, custodi, musici, persone di servizio, vendite per occasione, doppioni in uso, aceto di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 5 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati non consecutivi

Pagamento sempre anticipato

20 parole L. 1 — **I. CATEGORIA.** — In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Orefeceria, Orologeria, Argenteria, Bigiotteria, Oggetti da regalo, Cristalli, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di lusso. Vendita di qualsiasi oggetto usato. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 372

DENARO con rendita al portatore anche interessi, anche di obbligazioni ferroviarie, società industriali, canelle, prestiti municipali, polizze Monte di Pietà, buoni Cassa di Risparmio, Via Palermo, 52 A. 366

VILLINO si vende o affittasi, site in posizione bellissima e centrale con giardino, ascensore, riscaldamento. Per le trattative rivolgersi al 1. piano in via Tritone Nuova N. 36 porta sinistra. 399

DENARO PER TUTTI contro deposito o vendita netta Municipali, Cupoli Rendita e 90% interessi, e qualunque titolo negoziabile, Beni e Libretti Casse di Risparmio, pignoleti, grida, mezzi. Dirigersi Cassa di Commercio e Sconto Via Frattini 44, Roma. 397

FORNO grande con annessi locali coperdato di stigli, affittasi, Via Napoleone III, 43 e 45. Per trattative rivolgersi Ufficio affitti, stessa via N. 35. 401

MILORD da vendere. Piazza del Gesù 84. Dirigersi presso il portiere. 405

BAGHERETTO con manlini. Ristorbine a nuovo con meccanica, 3 piccoli fuimenti da vendersi tutto anche separatamente. Dirigersi Calonaria Giorgi Ponte della Cancelleria 1 presso Monumenti. 403

FARMACIA da vendersi o d'affittarsi in bella posizione centrale in via nazionalissima della città. Per trattative rivolgersi Franco Demetrio Cancellaro N. 161, forum in posta Roma. 389

GEDESI TABACCHERIA e liquoreria avviatissimi portiere, scala di marmo, pigione da convenirsi. Le chiavi dal portiere. 401

APPARTAMENTO di 5 o 6 camere che cucina, scuderia, rimessa, 65, Vicolo S. Rocco 8, Via Sodarini 13, Via Merulana 123. 402

PROPRIETÀ ROSAZZA sul Via Pietro Cossa 8. Appartamenti grandi e piccoli, buona pigione. Botteghe scudorie e rimesse. 404

VIA FARINI 52 5 vani e cucina piano nobile, 5 vani e cucina piano terreno, 3 vani e cucina piano quarto piano. Belli appartamenti oppositi massoglicrano, prezzi Lire 3 ogni giorno. Pagamento mensile. 395

APPARTAMENTO SIGNORILE Via della Croce 74, adatto anche per Circolo. Rivolgersi al portiere. 399

DUE APPARTAMENTI MOBILIATI con luce 12 camere e cucina, altro di 8; oppositi a massoglicrano, prezzi, gas, camera da bagno, attuali presso piazza di Spagna. Dirigersi Via Frattina 97. 411

CENTRO DI ROMA In via Panisti N. 4 p. 2. con ascensore nel fenestre sulla piazza della Rotonda, affittasi sette camere e cucina, due lavagni, sopra Marcia e Trevi. Trattative Corso 4 dal proprietario. 410

VIA RIPETTA 256 p. 2. Bel mezzato 8 camere, acqua in casa e cantina con ascensore. Pigione discreta. Chiavi al primo piano, qualtiere di strada. 413

BIBLIOTECA MAGICA

Spiegazione della scienza occulta e del mondo sopranaturale.

E. PERINO EDITORE ROMA

La Biblioteca Magica uscirà un volume ogni 15 giorni a cent. 50 il volume. Chi vuole tutta la Collezione di 6 Volumi a 1 Lira Cent. 50 all'Editore EDOARDO PERINO, Via del Lavatore 88 Roma, non ha ancora il primi fasci Volumi. Chi vuol ne riceve uno a lo *Biblioteca Magica* per abbonamento compreso il primo Volume da tutti i Volumi in distribuzione a 1 Lira Cent. 50.

Viti Americane.

Riparia, ottimo portainnesto, talee L. 1,50 %; barbatello L. 15 %. *York's Madeira*, portainnesto e produttore diretto, talee L. 2,00 %. *Jacquez*, produttore diretto senza sapore catramoso, provenientе da pianto originarie Di Rovasenda; talee L. 4,00 %; barbatello 25 %.

Poste imballate alla staz. di Civitavecchia.

Rivolgersi al proprietario Comm. Orsolini-Marescotti, Magliano Sabino.

SIGNORA TEDESCA fa lezioni della propria lingua, di pianoforte, di canto, di piano, di Francese e inglese, metodo pratico originative sperimentate durante lungo esercizio. Dirigersi Università 44, casa Pecori. 397

RICERCASI ESATTORE per oggetti casa all'Esquilino. Condizioni vantaggiose. Condizioni indispensabili: presentare Ufficio esattoria quattro ore giornaliere nel mattino. Inutile trattare verrà legali e Patente. Cassiere Lire 5000 cauzione vincolata. Rivolgere proposte presso Ufficio Locazioni Corso posta Roma.

D' AFFITTASI.

SETTE CAMERE CUCINA Via della Luce 12 Trastevere, 3 piano. Liquidazione di stoffe, abiti fatti ecc. Via Frattina 95-97 presso il Corso, Magazzino generale. 391

L'AMMINISTRATORE CESARE LEVI ha di sua fiducia in Roma, palazzo degli Effetti. Qualità e prezzi a vantaggio delle famiglie. Vini squisiti, per trattorie e alberghi grossi consumatori. 399

VINO DI TRANI E BARLETTA veramente genuini Emanuele Palumbo linee deposito fieri Porta Maggiore e negozio Via Principe Umberto 36, 146. Prezzi ribassati. Servizio a domicilio. 410

CANTINA CIULLINI (Trattoria Toscana) Via Nazionale 51 a Roma. Trattoria di 1. ordine con servizio inappuntabile. 398

30 parole cent. 50 — **III CATEGORIA** — **In più di 30 cent. 2 cad**

SIGNORA DI LONDRA educata a Parigi e discendente da famiglia nobile, desidera dare lezioni di lingua inglese, francese e italiano. Rivolgersi alla signora A. G. di casa Lodi, Piazza Borghese 91. 405

LINGUA FRANCESE Professore di Parigi da lezioni particolari a prezzi discreti. Abbonamento a 4 per mese Lire 10. Due lezioni la settimana. (Indirizzarsi in via San Vincenzo N. 8 presso la Fontana di Trevi). 377

PER L. 90 MENSILI prendesi impiegato a persone famiglia, camera grande luce esposta, lume, caffè al mattino, digiuna, pranzo, servizio. Via del Mille N. 36, quarto piano 3. 414

SIGNORA FRANCESE vedova, senza figli, desidera dare lezioni di francese, conversazione, lettura diretta di casa ed accompagnare persona che viaggi. Ottima referenze. Scrivere L. M. N. 61 Ferma in posta Roma. 413

PENSIONE PARTICOLARE Via Tomacelli, terzo piano, 2 camere e cucina. Altre 4 camere 2. 3 piano, 2 camere e cucina. Lire 60 mensili oppure Lire 3 ogni giorno. Pagamento anticipato. 403

IMPIEGATO GOVERNATIVO trentenne, disponibile per qualunque ufficio, conto di cassiere ore giornata, desidera occupazione, ammaestramento, conto della segreteria, sinta ingegnere, disegnatore, scattore. Medesimo presso. Prendi dare cauzione, ottime referenze. Recapito Sig. P. E. 30 Roma. 393

CONIUGI VENETI senza figli, offrirebbero alloggio e vitto a persona che desiderasse ove vivere come in famiglia. Dirigersi via Napoli 27. 2. Interno 19. 389

CERCASI due camere e salotto mobiliate, una camera dove avere cameriere. Prezzo moderato. Lettere che non danno il prezzo o indirizzo e tardi 3 particolari, saranno considerate come non ricevute. Scrivere a Cosmopolita e forma posta Roma. 394

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,35	8,5	9,56	1,13	4,35	11,35
Pisa	6,—	10,—	—	3,30	9,50	—
Torino	8,—	—	—	3,30	9,50	—
Milano	8,—	—	—	3,30	9,50	9,10
Ancona	6,—	11,30	—	10,15	—	11,30
Foligno	6,—	—	—	4,50	—	—
Firenze	5,55	—	—	4,50	—	—
Firenze	8,30	8,40	—	3,—	—	11,10
Trevi-Arezzano-Solmona	6,15	11,50	—	5,5	—	—
Civitavecchia	—	—	—	12,5	—	—
Anzio-Nettuno	9,24	—	—	5,40	—	—
Marino-Albano	5,30	8,10	—	11,42	5,11	—
Frascati	6,17	10,15	12,10	3,5	—	—

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.
Napoli	8,40	—	—	2,23	7,18	8,45
Pisa	9,40	—	—	10,8	11,05	—
Torino	6,40	—	—	10,8	11,5	—
Milano	9,40	7,30	9,55	12,55	11,7	11,10
Ancona	9,40	—	—	2,25	9,30	—
Foligno	11,50	—	—	—	—	—
Grosseto	9,30	—	—	8,—	—	—
Firenze	9,40	—	—	12,25	6,30	11,10
Solmona-Avezzano-Trevi	9,10	—	—	8,45	10,55	—
Civitavecchia	—	—	—	10,—	—	—
Ostiense-Anzio	—	—	—	3,50	—	—
Albano-Marino	1,35	10,20	—	3,35	6,42	—
Frascati	8,22	12,—	—	12,20	4,59	6,56

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,20	6,30	9,30	12,15	3,—	5,15	—
Tivoli arr.	8,10	11,15	1,15	4,45	7,—	8,—	—
Tivoli part.	6,1	9,—*	11,35*	4,15*	5,55*	7,40*	9,15*
Roma arr.	7,47	10,54	1,30*	6,4	7,50*	9,40*	10,15*

VIA ARENULA N. 83-89 tra il Teatro dell'Argentina e la Piazza Benedetto Cairoli (già S. Carlo ai Catinari) grandioni appartamenti da 8 a 12 camere, oppositi a massoglicrano, cucine, e acqua negli appartamenti. Botteghe e vasti locali ad uso negozio, caffè ristorante, con scuderie, rimesse e grande salone non galleria ad uso caffè concerto adatto anche per magazzeno di lusso. Per le trattative dirigersi dai proprietari della casa stessa. 414

DISIMPETTO ALLA POSTA Centrale. Piazza S. Silvestro N. 91 piano primo affittasi sei camere preferibilmente ad uso ufficio o studio legale. Rivolgersi al portiere. 399

PORTA S. PANCRAZIO incontro Villa Medici affittasi appartamento di sei camere, cucina, acqua in casa, accessori, locali annessi, cattima posizione, per trattative dirigersi al sig. Alfredo Bonelli all'ultimo piano sotto. 404

SCUDERIA RIMESSA per cinque cavalli, cinque locali, ingresso Cottaguti N. 14 e via del Falegnami N. 10 presso il Teatro Argentina. 416

VIA MILANO N. 18 A, 18 B. Si affittano due botteghe anche con vetrine, retrobottega per deposito, cantina, luce, acqua, gas, non riposta mobile. Dirigersi portiere N. 20. 423

GRANDE ED ELEGANTE appartamento di 12 vani forniti di bagno, gas, apparechi elettrici ed ascensore. Via Tritone 36, Palazzo Ranco Roma. 422

DUE LOCALI terreni d'affittare, uno ad uso ostreria con grandi cantine; l'altro ad uso magazzino ed ufficio. Piazza delle Terme N. 30-31, rivolgersi al N. 29 p. 2. 415

VIA MONSERRATO N 151 p 2. composto di 10 grandi camere e cucina, acqua Marcia e di Trevi L. 180 mensili. Altro appartamento di sette camere e cucina, acqua Marcia o Trevi L. 80 mensili.

APPARTAMENTI da affittarsi di quattro stanze cucina, acqua, gas, ascensore, portiere in casa, scala di marmo, illuminazione a gas. Dirigersi portiere via Quattrodi 46, angolo Mazzarino. 420

Diarrea cent. 75 — **II CATEGORIA** — **In più di 25 cent. 3 cad**

EMPORIUM DI VINI E' arrivato vagone vino Fiorino-lacha rosso e bianco. Vendita a fusti e barili. Piazza S. Claudio 97. 412

COOPERATIVA PER TUTTI Gran magazzino di vini Toscani, via dei Quattrodi 6 e concorrenza via Babieni, palazzo degli Effetti. Qualità e prezzi a vantaggio delle famiglie. Vini squisiti, per trattorie e alberghi grossi consumatori. 399

VINO DI TRANI E BARLETTA veramente genuini Emanuele Palumbo linee deposito fieri Porta Maggiore e negozio Via Principe Umberto 36, 146. Prezzi ribassati. Servizio a domicilio. 410

CANTINA CIULLINI (Trattoria Toscana) Via Nazionale 51 a Roma. Trattoria di 1. ordine con servizio inappuntabile. 398

30 parole cent. 50 — **III CATEGORIA** — **In più di 30 cent. 2 cad**

SIGNORA DI LONDRA educata a Parigi e discendente da famiglia nobile, desidera dare lezioni di lingua inglese, francese e italiano. Rivolgersi alla signora A. G. di casa Lodi, Piazza Borghese 91. 405

LINGUA FRANCESE Professore di Parigi da lezioni particolari a prezzi discreti. Abbonamento a 4 per mese Lire 10. Due lezioni la settimana. (Indirizzarsi in via San Vincenzo N. 8 presso la Fontana di Trevi). 377

PER L. 90 MENSILI prendesi impiegato a persone famiglia, camera grande luce esposta, lume, caffè al mattino, digiuna, pranzo, servizio. Via del Mille N. 36, quarto piano 3. 414

SIGNORA FRANCESE vedova, senza figli, desidera dare lezioni di francese, conversazione, lettura diretta di casa ed accompagnare persona che viaggi. Ottima referenze. Scrivere L. M. N. 61 Ferma in posta Roma. 413

PENSIONE PARTICOLARE Via Tomacelli, terzo piano, 2 camere e cucina. Altre 4 camere 2. 3 piano, 2 camere e cucina. Lire 60 mensili oppure Lire 3 ogni giorno. Pagamento anticipato. 403

IMPIEGATO GOVERNATIVO trentenne, disponibile per qualunque ufficio, conto di cassiere ore giornata, desidera occupazione, ammaestramento, conto della segreteria, sinta ingegnere, disegnatore, scattore. Medesimo presso. Prendi dare cauzione, ottime referenze. Recapito Sig. P. E. 30 Roma. 393

CONIUGI VENETI senza figli, offrirebbero alloggio e vitto a persona che desiderasse ove vivere come in famiglia. Dirigersi via Napoli 27. 2. Interno 19. 389

CERCASI due camere e salotto mobiliate, una camera dove avere cameriere. Prezzo moderato. Lettere che non danno il prezzo o indirizzo e tardi 3 particolari, saranno considerate come non ricevute. Scrivere a Cosmopolita e forma posta Roma. 394

TERNO! TERNO! TERNO!

Stendere la mano alla fortuna

Il sig. Dirichstein porta felicità in casa a chiunque voglia approfittare della sua bontà. — Unicamente il nomo Dirichstein gode ogni grande popolarità giacchè solianzo il sig. Dirichstein riesce a procurare alla povera umanità dei sonorosi materiali. Con lettera 24 Dicembre 1890 fummo tanto fortunati di ricevere dal sig. Dirichstein i numeri coi quali vincemmo già alla pruna giocata Lire 12,000. Oltre a noi altri felici mortali vinsero grosse somme coi numeri:

3, 39, 76 nell'estrazione 27 Dicembre a Roma
81, 29, 65 » » » a Napoli

Scrivere subito al sig. *Maurizio Dirichstein* che risponde a tutte le lettere purchè accompagnate di 3 francobolli da cent. 20 per le spese postali.

rimanendo con sè confermato una volta di più ossere il sig. Dirichstein il migliore fra tutti i matematici. A questo signore che si è meritata la riconoscenza di tutti i poveri dovrebbero rivolgersi i nostri confratelli per ricevere i numeri con cui vincere un Terno sanichè emigrare in lontani paesi per guadagnare di che vivere. Sarà così confermato il proverbio che si sta bene dappertutto ma meglio ancora in casa propria, e sarà concesso in allora a tutti di condurre in patria una discreta esistenza.

Diversi Fortunati Giocatori.

L'ITALIE

ROME - 127, Montecitorio

Avec le 1er janvier 1891, *L'ITALIE* entre dans sa 32e année de vie; existence peu commune dans le journalisme de notre pays, ce qui est dire à la louange politique que la revue a constamment su maintenir au-dessus des luttes de parti.

Cela nous dispense d'élaborer de nouveaux programmes pour la prochaine année.

Primes aux Abonnés

Tous les abonnés d'un an recevront gratis

L'Histoire de Jules César

par NAPOLÉON III

Deux splendides volumes in-8°, de 500 pages chacun (éditions sans planches).

Il n'est pas besoin de faire dépenses de paroles pour exalter l'importance historique et littéraire de cet ouvrage qui à son apparition a suscité un intérêt immense dans tout l'Europe.

Les abonnés hors de Rome les recevront par la poste moyennant **1 fr. 25.** Pour l'Etranger ajouter au prix d'abonnement les frais de poste.

Pour tous les abonnés de 6 mois indistinctement cette même prime de **3 fr. 50** et pour ceux de trois mois de **3 fr. 50.**

Il est utile d'avertir que l'Ouvrage se vend en commerce 18 francs.

Primes facultatives à prix réduit:

Paris sous Louis XIV.

Un volume de 850 pages in-8°, papier de luxe, orné d'environ 300 inédites gravures, c'est-à-dire vues, portraits, plans, etc. etc., qu'on vend dans les librairies au prix de 20 fr. Nous abonnés pourront avoir l'ouvrage franco de port en ajoutant au prix d'abonnement de 6 mois la somme de **6 fr.**, les abonnés de six et de trois mois **7 fr.**

DON CHISCIOTTE

par MICHEL CERVANTES.

Deux volumes format très-grand *in-folio* de 400 pages chacun, magnifiquement illustrés par Gustave Doré, et que dans les librairies l'on vend au prix de 70 francs.

L'Administration ayant encore disponibles un certain nombre d'exemplaires de cet ouvrage magistral, peut le donner en prime à tous ceux qui paieront **8** fr. à ajouter au prix d'abonnement et à ceux de six et de trois mois pour **10** francs: port à la charge des abonnés.

Agl'Impiegati

Col 1° Febbraio p. v. si pubblicherà in Roma un nuovo giornale settimanale intitolato *L'Impiegato* il cui scopo è:

1° Patrocinare l'interesso di tutti gl'impiegati del Regno nelle loro nomine, promozioni ecc.

2° Dimostrare con fatti indiscutibili l'importanza dell'Impiegato nello Stato, sollevandone il morale;

3° Dimostrare come l'Impiegato sia anche cittadino e non un servo, una cosa, di cui lo Stato possa servirsi a suo piacimento, senza neanche avevano riferimento tutta la somma necessaria.

E qui la *Tribuna*

$79 - Spese d'inda
180 - Spese per in
184 - Somme rice
presi alla Confraternita
Domanin al Tesoro in
anticipazioni fatte al
di carità

La somma, dunque chiude la *Tribuna*, senza dir nulla.

Anzitutto notiamo spese d'indennizzazione *buona* le voglia mantenimica non si ripeterà pra. Che cosa significa somme riscosse pel ternite, ossia la parte

E le rendite mobiliarelli, che sono già mi mila lire, avevano avuta limitata, bene la cifra delle anticipe per nulla.

Certamente la *Tribuna* di proventi *mobiliari* vere si fosse informata

E' vero che essa proventi già passati gazione di Castelli non devono figurare ci replicherà che non

E noi lo aumentiamo senz'altro che i proventi indennizzabili, zioni, del Ministero precedono l'ultima legge e non esatte, e cioè che beni della Confraternita cavino dallo Stato

Ma è forse lo Stato a questa differenza di R ma? Neppur per

Chi è che deve pagare di Roma d'ora innanzi ne di Castelli, nella quella riforma sulle Opere centrata qualunque

Ciò posto, vuol dire rendite delle Confraternite indicate in genere nel piranno le rendite delle Opere pie che possiedono delle Congregazione a Roma, vendola ad un tanto per cento, art. 87 e 90 della legge trasformabili ed, ove ciò ca modo, come dicevamo lazione, di provvedere Roma, convergere una parte lune Opere pie stesse.

Questo concetto pratico dove fu svolto in un l'on. Auriti.

Chiamo un solo esempio. Pellegrino ed ospizi vere col suo vasto patrimonio generale, mentre i poveri pochi convalescenti?

Non basta. Al Fondo di beneficenza per culto della legge di soppressione religiose; al quale fu assegnata la rendita di lire all' anno che lo Provincia e col Comune di Santo Spirito, provvedere alla sovvenzione di Roma, sarà sempre avvanno tutti i mezzi per riservare affatto al bilancio

Il Giornale Illustrato più a buon prezzo del Mondo

Esce tutti i Sabati

Cent. 5

ILLUSTRAZIONE PER TUTTI

Cent.

Anno 1 Num. 1 Lire 5

5 Lire all'anno

Num. 1

E uscito il primo Numero a Cent. 5

L'Illustrazione per tutti, giornale di 8 pagine che si pubblica ogni Domenica.

Chi manda un Cartolina-Vaglia di Lire **3** all' Editore E. Perino, Roma, sarà abbonato per un anno, e riceverà per premio tutti libri per il valore dell'abbonamento.

SIGNORA distinta cercherebbe posto per governante sera casa presso persone o per dama di compagnia, parlando varie lingue, viaggierebbe anche. Ottime referenze. Scrivere all'indirizzo N. S. fermo in posta Roma.

PEDICURE Ernesto Costantini fa noto alle signore e signorine che ha ripreso a prestare il parrucchiere in piazza Madama N. 39. Presso: ci di giorno Lire 1,50, di notte L. 2. 410

D'AFFITTARSI

CAMPO MARZIO 57 p. 2. Camera elegantemente mobigliata con salotto e senza. Rivolgersi dal portiere stessa piazza distinta. 344

APPARTAMENTO mobiliato capotto a meraggiorno con tutti i comodi moderni. Via Principe Umberto 172 piano 3. presso piazza Barberini. 407

PIAZZA DELLA ROTONDA N. 7 p. 2. Grande camera con due finestre sulla piazza, sfarzo e cameriera d'ingresso libera. Indirizzarsi con tappeti. Ingresso libero sulla scala. 394

PEI SIGNORI SENATORI Deputati ed altri vi giunge N. 78 p. 3. camere e salotto mobiliati con finestre sulla piazza e via Condotti, scala di marmo, con pensione e senza. 400

APPARTAMENTO MOBILIATO singazzonamento, capotto a meraggiorno, piano nobile, con balcone presso piazza Colonna. Prezzo convenientissimo. Dirigersi per trattative via Frattina 97. 413

GRANDE CAMERA da letto e salotto bene ammobigliati con tappeti, capotti a meraggiorno, presso casata famiglia. Via del Tritone N. 56 p. 4. 417

VIA PONTEFICI N. 35 secondo piano presso il Corso 3° N. 35. Elegante camera ammobiliata con tappeti, volendo si dà pensione in famiglia. Per trattative rivolgersi via della Croce N. 74. 412

CAMERA E SALOTTINO mobiliati capotti a meraggiorno, Via Marco del Fiori N. 45 p. 4. 422

AMMOBILIATO APPARTAMENTO composto nuovo libero, Via Principe Umberto 36 p. p., vicino a Via Cavour e alla stazione. Dirigersi alla portiera. 423

APPARTAMENTO in via Nazionale elegantemente mobiliato composto di sei camere, completo, il mezzanino capotto a meraggiorno. Per le chiavi e trattative dirigersi via Nazionale 210. Drogheria. 426

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

12 Maggio Siete intelligentissimo, mio amore mesante. Voglio un consiglio decisivo mio avvenire. Ti aspetto stasera, trova pretesto, non difficile, saranno sole a mamme vostre prima giungere casa. Maiuli. ! ! ! posta 17

Dicembre 86 Sono intelligentissimo, mio amore mesante. Voglio un consiglio decisivo mio avvenire. Ti aspetto stasera, trova pretesto, non difficile, saranno sole a mamme vostre prima giungere casa. Maiuli. ! ! ! posta 17

Stabil. del Popolo Romano — Carta Bibl. Enrico Maggioni Ferdinandi Dirig. Responsabile — Via Cesarini in Roma

Via del Lavatore N. 88